



IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

I PIU E LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO



Regione Toscana



Firenze, settembre 2023

RICONOSCIMENTI

Il rapporto è stato curato da Chiara Agnoletti e Valentina Patacchini nell'ambito dell'Area di ricerca Settori produttivi e imprese coordinata da Marco Mariani. Lo studio è parte delle attività comuni Irpet-Regione Toscana per l'anno 2023, dove è indicato come "Effetti dei PIU finanziati dal POR FESR 2014-2020 sulla qualità del paesaggio" (Attività n. 5). Hanno contribuito all'ideazione del lavoro Marco Mariani, Patrizia Lattarulo e Renato Paniccià. Ha collaborato IZI – Metodi, Analisi e Valutazioni Economiche S.p.A.. Editing a cura di Elena Zangheri.

Indice

SOMMARIO	5
INTRODUZIONE	7
1. LO STATO DI ATTUAZIONE DEI PIU (AL 30 MARZO 2023)	7
2. I PIU E LE DISPOSIZIONI DEL BANDO REGIONALE	7
SCHEDE RIEPILOGATIVE DEI PIU	11
Scheda 1: Più Prato – Comune di Prato	11
Scheda 2: 4 (I) Passi nel futuro – Comune di Pisa	13
Scheda 3: Allenamento – Comune di Cecina	15
Scheda 4: HOPE – Comune di Empoli	17
Scheda 5: Città + Città – Comuni di Poggibonsi e Colle Val d’Elsa	19
Scheda 6: Piu Lucca – Comune di Lucca	21
Scheda 7: Piu WAYS – Comune di Rosignano Marittimo	23
Scheda 8: M&M – Comuni di Montale e Montemurlo	25
Scheda 9: CAPA-CITY – Comune di Capannori	27
3. L’INDAGINE E I PRINCIPALI RISULTATI	29
3.1 Considerazioni conclusive	45
ALLEGATO: Questionario	47

I PIU E LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO

SOMMARIO

Obiettivo di questo lavoro è popolare l'indicatore di percezione di qualità urbana, richiesto dalle procedure di valutazione degli interventi dell'asse urbano del POR- FESR 2014-2020, vale a dire i Progetti di Innovazione Urbana (PIU). Gli interventi di rigenerazione urbana hanno riguardato sia centri urbani di medie-piccole dimensioni che alcune aree urbane dei comuni capoluogo di provincia e sono composti da un insieme coordinato di azioni finalizzate alla risoluzione di problematiche di ordine sociale, economico e ambientale. A tale scopo, in ciascuno dei luoghi oggetto degli interventi di rigenerazione, i progetti hanno previsto un mix di operazioni che hanno riguardato le dimensioni della mobilità dolce, della riqualificazione degli spazi pubblici e delle attrezzature per il tempo libero, la rifunzionalizzazione di spazi e di edifici dismessi. L'obiettivo di questi interventi, agendo su più dimensioni, è quello di migliorare la qualità di vita e del paesaggio urbano. Sebbene avviati da tempo, i PIU si trovano a uno stadio di attuazione differenziato e non tutti gli interventi risultano conclusi e collaudati. Tenendo conto di questo aspetto, la ricerca quantifica – attraverso una indagine campionaria telefonica - il miglioramento della qualità urbana percepita o attesa dai cittadini dei comuni interessati dagli interventi, a seconda che i progetti siano più o meno conclusi. Le valutazioni della qualità percepita del paesaggio, sono particolarmente interessanti nel caso si riferiscano a soggetti residenti nei quartieri coinvolti dagli interventi caso in cui esse sono più direttamente interpretabili come giudizi sulla qualità potenzialmente apportata dall'intervento stesso.

THE PIU AND THE QUALITY OF THE LANDSCAPE

SUMMARY

The objective of this work is to popularize the urban quality perception indicator, required by the evaluation procedures of the interventions of the urban axis of the POR-FESR 2014-2020, i.e. the Urban Innovation Projects (PIU). The urban regeneration interventions involved both medium-small sized urban centers and some urban areas of the provincial capitals and are made up of a coordinated set of actions aimed at resolving social, economic and environmental problems. To this end, in each of the places subject to the regeneration interventions, the projects envisaged a mix of operations which concerned the dimensions of soft mobility, the redevelopment of public spaces and leisure facilities, the refunctionalisation of spaces and abandoned buildings. The objective of these interventions, acting on multiple dimensions, is to improve the quality of life and the urban landscape. Although launched some time ago, the PIUs are at a differentiated stage of implementation and not all interventions are completed and tested. Taking this aspect into account, the research quantifies - through a telephone sample survey - the improvement in urban quality perceived or expected by the citizens of the municipalities affected by the interventions, depending on whether the projects are more or less concluded. The assessments of the perceived quality of the landscape are particularly interesting if they refer to subjects residing in the neighborhoods affected by the interventions, in which case they can be more directly interpreted as judgments on the quality potentially brought about by the intervention itself.

INTRODUZIONE

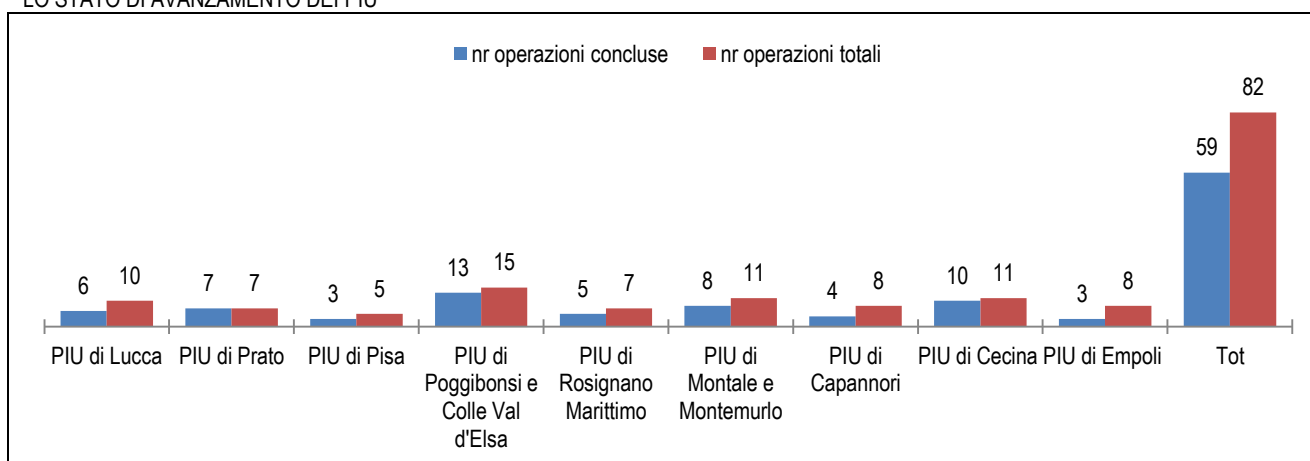
Nell'ambito dell'Asse Urbano del POR FESR 2014-2020 per la Toscana, sono stati lanciati diversi interventi di rigenerazione urbana che hanno riguardato sia centri urbani di medie-piccole dimensioni che alcune aree urbane dei comuni capoluogo di provincia. I Progetti di Innovazione Urbana (PIU), che costituiscono lo strumento di attuazione della strategia dell'Asse Urbano, sono composti da un insieme coordinato di azioni finalizzate alla risoluzione di problematiche di ordine sociale, economico e ambientale. A tale scopo, in ciascuno dei luoghi oggetto degli interventi di rigenerazione, i progetti hanno previsto un mix di operazioni che hanno riguardato le dimensioni della mobilità dolce, della riqualificazione degli spazi pubblici e delle attrezzature per il tempo libero, la rifunzionalizzazione di spazi e di edifici dismessi. L'obiettivo di questi interventi, agendo su più dimensioni, è quello di migliorare la qualità di vita e del paesaggio urbano. Sebbene avviati da tempo, i PIU si trovano a uno stadio di attuazione differenziato e non tutti gli interventi risultano conclusi e collaudati. Tenendo conto di questo aspetto, la ricerca si propone di quantificare il miglioramento della qualità urbana percepita o attesa dai cittadini dei comuni interessati dagli interventi; a seconda che i progetti siano più o meno conclusi.

1.

LO STATO DI ATTUAZIONE DEI PIU (AL 30 MARZO 2023)

Come richiamato in apertura, nonostante si tratti di interventi avviati da tempo, non tutti ad oggi risultano completamente conclusi. Più specificatamente, al 30 marzo scorso, su 82 operazioni complessivamente previste, 59 risultano terminate, mentre le restanti 23 risultano in fase di realizzazione. Solo il Piu di Prato ha terminato la realizzazione di tutte le operazioni.

Figura 1.1
LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PIU



Il Piu di Capannori, che ricordiamo è subentrato successivamente tra gli assegnatari delle risorse per scorrimento della graduatoria, ha realizzato solo metà delle operazioni previste.

2.

I PIU E LE DISPOSIZIONI DEL BANDO REGIONALE

I Progetti di Innovazione Urbana (PIU) sono gli strumenti a cui è affidato il compito di progettare gli interventi finalizzati allo sviluppo urbano sostenibile e, in linea con la LR n. 65/2014 per il governo del territorio della Toscana, volti a favorire l'inclusione sociale e la riduzione del disagio socio-economico, attraverso la valorizzazione della struttura insediativa regionale e la realizzazione di interventi architettonici, tecnologici e infrastrutturali integrati tra loro. L'obiettivo è la promozione di progetti la cui innovazione rappresenti una risposta alle sfide economiche, ambientali e sociali, da realizzare attraverso una procedura negoziale tra Regione e quegli Enti locali appartenenti ad una serie di ambiti territoriali individuati dalla Regione come aree caratterizzate da condizioni di disagio socio-economico e di criticità ambientale superiori alla media regionale. Si tratta di 14 aree funzionali Urbane (Fua) - Montecatini Terme, Poggibonsi, Massa,

Santa Croce sull'Arno, Prato, Carrara, Livorno, Piombino, Cecina, Pontedera, Lucca, Pistoia, Pisa, Empoli all'interno delle quali sono individuati 42 Comuni candidabili (restano esclusi dal bando i Comuni che all'interno delle Fua registrano una popolazione inferiore a 10.000 abitanti, i Comuni periferici e ultraperiferici interessati dalla SNAI - Strategia Nazionale Aree Interne - ed i Comuni interessati dal Metodo LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020).

I PIU, secondo la declinazione offerta dalla Regione Toscana, dovevano essere costituiti da operazioni integrate, intersettoriali e plurifunzionali, di miglioramento dei servizi sociali ed educativi, della fruizione dei luoghi della cultura, dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio pubblico e della mobilità urbana. Le proposte dovevano vertere su tre tra tutte le azioni e sub-azioni individuate nell'ambito dell'asse 6, stante una ripartizione del costo totale ammissibile del 70%-30% a valere su azioni e sub-azioni dell'Obiettivo Tematico 09 Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione, e dell'obiettivo tematico 04 Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori. I PIU dovevano, inoltre, localizzarsi all'interno di ambiti urbani circoscritti al fine di garantire la contiguità spaziale e la connessione funzionale degli interventi e le operazioni di cui si compongono devono svolgere una funzione tecnico-operativa unitaria da realizzare secondo una contestualità progettuale attuativa e gestionale tale da garantire efficienza ed efficacia.

I progetti beneficiari del finanziamento sono stati, come da bando, i primi otto della graduatoria. A questi è successivamente subentrato il nono classificato (Montale – Montemurlo)¹ e, a seguito della decadenza del finanziamento assegnato al Comune di Pistoia², si è anche aggiunto per scorrimento il decimo progetto in graduatoria proposto dal comune di Capannori.

Schema 2.1

I PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Nome PIU	Comune	Descrizione
PIù Prato	Prato	Gli interventi del PIU sono ubicati nel Macrolotto Zero, un'area che si è sviluppata in modo disordinato, e caratterizzata da una forte promiscuità funzionale scandita da case e capannoni e dalla mancanza di spazi aperti destinati alla socialità. Il PIU interviene sulla rigenerazione del Macrolotto Zero, sull'integrazione e l'intermediazione culturale della comunità che lo abita attraverso lo sviluppo di tre polarità: cultura, socialità e tempo libero. Il progetto è, inoltre, concepito in modo che i suoi effetti si estendano ad una porzione più ampia di territorio, interessando l'abitato di San Paolo e la relazione dell'area con il centro storico.
4 (i) Passi nel Futuro	Pisa	L'area di intervento del PIU è il quartiere "I Passi", nato da un progetto unitario INA-Casa a partire dalla fine degli anni '50 del secolo scorso. Posto a margine del confine settentrionale del territorio comunale, costituisce un quartiere periferico che risente di un significativo isolamento. Il PIU si pone l'obiettivo di sperimentare modalità operative per la rigenerazione del quartiere attraverso tre operazioni che si oppongano a possibili processi di gentrificazione: attraverso l'attivazione di relazioni abilitanti; la promozione di soluzioni di sostegno alle categorie più fragili, fra i quali gli anziani; il potenziamento di servizi socio-culturali, che favoriscano, inoltre, l'occupazione giovanile; e il miglioramento delle qualità ambientali attraverso interventi di mobilità ciclopedonale.
AllenaMente	Cecina	Il PIU interviene in maniera compatta sull'area conosciuta come Villaggio Scolastico, quadrante urbano posto nel cuore della città, tra l'abitato storico e l'espansione della seconda metà del Novecento, e dove si trovano gran parte dei servizi sportivi, culturali e scolastici pubblici. L'area, che ha subito, nel tempo, un progressivo abbandono, è oggetto di ripensamento nella progettazione unitaria del PIU che attua una strategia di rigenerazione attraverso la riqualificazione dell'impiantistica sportiva, degli edifici destinati alle attività sociali e culturali, e il ripensamento in chiave accessibile di tutti gli spazi verdi. L'obiettivo è quello di costruire una 'cittadella dello sport' completamente accessibile a tutti, migliorare la fruibilità e la percezione di sicurezza dell'area e delle strade limitrofe e favorire l'utilizzo di sistemi di mobilità alternativa.
HOPE	Empoli	Il Progetto Home of People and Equality interessa un'area del centro storico di Empoli, della quale si intende recuperare edifici e spazi pubblici. L'obiettivo è quello di promuovere nuove centralità urbane entro cui far convergere una molteplicità di funzioni complementari e dedicate a diversi ambiti intese come occasione di sviluppo per il territorio. A sistema, la riqualificazione degli spazi aperti dell'intera area in termini di pedonalizzazione, eco-efficienza, sicurezza.
CITTÀ+CITTÀ	Poggibonsi e Colle Val d'Elsa	I due comuni hanno presentato un PIU che mira a superare i confini amministrativi, con una governance e una progettualità multisettore che punta a incrementare i servizi sociali, agire sull'inclusione, la sicurezza, il welfare, la pianificazione energetica, in base ad una visione urbanistica sovracomunale. Per entrambi i Comuni l'area PIU è il "margine" urbano più estremo verso il comune limitrofo, dove si trovano edifici dismessi e che si intende riqualificare. Oltre a questo il progetto matura la creazione di una rete sovra comunale per la mobilità dolce e l'intermodalità.
PIU LUCC	Lucca	La strategia del PIU si pone come obiettivi prioritari la diminuzione del disagio socio-economico per la

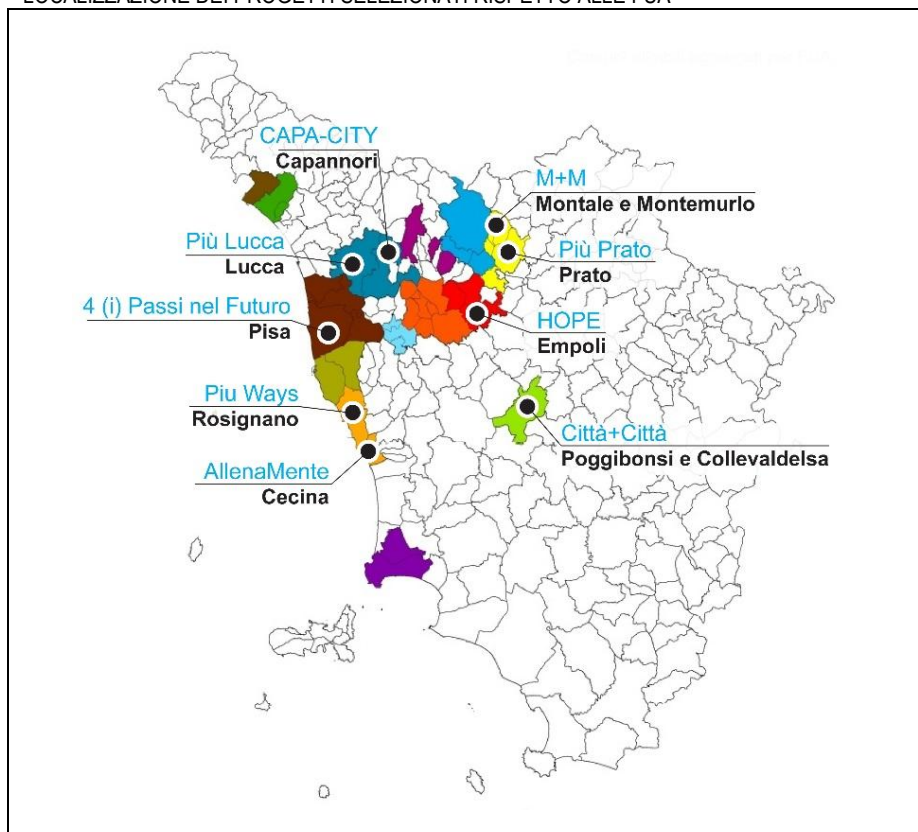
¹ Dec. n.5 del 5.6.2017 di cui al dd n. 4718 del 21.06.2016.

² DGR del 1 aprile 2019.

Nome PIU	Comune	Descrizione
		popolazione residente nel quartiere Sant'Anna, attraverso una maggiore dotazione di servizi e una migliore qualità degli spazi pubblici. Gli interventi di riqualificazione individuati nel PIU si prefiggono di dotare il quartiere di spazi urbani per attività aggreganti, attività sportive e ricreative, sia riqualificando e riconnettendo tra loro spazi esistenti sottoutilizzati, sia riqualificando edifici pubblici degradati. Per migliorare la qualità dell'aria e incentivare la mobilità lenta ciclo-pedonale, verrà razionalizzata la struttura viaria esistente e la connessione con l'asse ciclabile principale lungo viale Puccini, favorendo la connessione urbana tra il quartiere e il centro storico della città di Lucca.
PIU WAYS	Rosignano Marittimo	Il PIU interessa la frazione di Rosignano Solvay, fortemente degradata e teatro di fenomeni di esclusione sociale. Attraverso la messa a sistema di tre itinerari - professione cultura, nuove forme di socialità, sport per tutti - l'area in oggetto si candida a diventare una centralità della realtà comunale, la cui accessibilità sarà, inoltre, garantita dalla creazione di un sistema in sicurezza per la mobilità ciclo-pedonale. Ad ogni operazione del PIU corrisponde un investimento materiale e uno specifico progetto di gestione delle attività, che ne avvalorano la sostenibilità economica e gestionale.
M+M	Montale e Montemurlo	Il PIU si pone l'obiettivo di creare continuità e concentrazione ai servizi e alle aree pubbliche dei due Comuni di Montale e Montemurlo, che a dispetto delle separazioni amministrative, rafforzate dall'appartenenza a due province diverse, rappresentano un agglomerato urbano continuo e un'unica identità geografica e percettiva. Le azioni del PIU sono volte a promuovere una gestione condivisa dei servizi, rendere maggiormente collegati e fruibili gli spazi pubblici e le emergenze architettoniche delle due municipalità, e creare dei nuovi servizi all'economia.
CAPA-CITY	Capannori	Il Piu ha come obiettivo quello di ricostruire una centralità, identitaria e di servizi, in un territorio caratterizzato da una moltitudine di frazioni disconnesse e disgregate nonostante la prossimità spaziale. Gli interventi previsti mirano, inoltre, a sviluppare il capitale sociale (le <i>capabilities</i>) attraverso investimenti che facilitino le relazioni sociali e incentivino stili di vita indirizzati alla sostenibilità.

Fonte: elaborazioni IRPET

Figura 2.2
LOCALIZZAZIONE DEI PROGETTI SELEZIONATI RISPETTO ALLE FUA



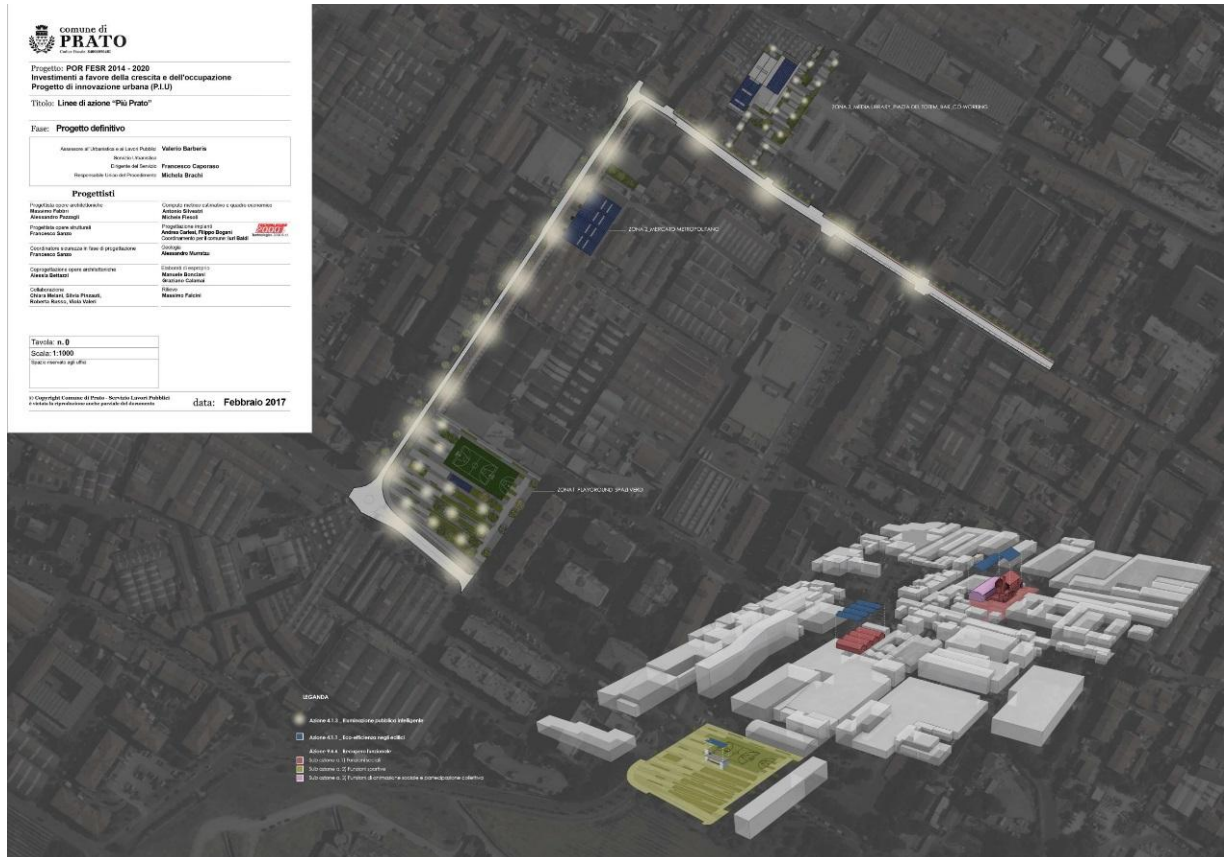
Fonte: elaborazioni IRPET

SCHEDE RIEPILOGATIVE DEI PIU

Scheda 1 - Fonte: elaborazione IRPET

Più Prato Comune di Prato

Popolazione Residente: 192.469
dato Istat al 01/01/2017
Superficie Territoriale: 365 Kq



DESCRIZIONE SINTETICA

Gli interventi del PIU sono ubicati nel Macrolotto Zero, un'area che si è sviluppata in modo disordinato, e caratterizzata da una forte promiscuità funzionale scandita da case e capannoni e dalla mancanza di spazi aperti destinati alla socialità. Il PIU interviene sulla rigenerazione del Macrolotto Zero, sull'integrazione e l'intermediazione culturale della comunità che lo abita attraverso lo sviluppo di tre polarità: cultura, socialità e tempo libero. Il progetto è, inoltre, concepito in modo che i suoi effetti si estendano ad una porzione più ampia di territorio, interessando l'abitato di San Paolo e la relazione dell'area con il centro storico.

DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

A.9.6.6 sa.a.1 Coworking

L'operazione si inserisce nel contesto dell'intervento di recupero e rifunzionalizzazione di una porzione dell'isolato tra via Filzi e via Pistoiese, che rappresenta il perno centrale del PIU. Si tratta del recupero e dell'integrazione di un edificio a due piani, con l'inserimento al piano terra di un bar, circa 236mq in diretto collegamento con la Medialibrary (oggetto di un'altra operazione) e una nuova piazza, mentre al piano superiore verrà realizzato uno spazio Coworking, un ambiente a tutta altezza con una superficie lorda di circa 295mq e un volume di circa 1839 mc.

L'operazione coworking, operando in sinergia con l'operazione medialibrary, intende creare un nuovo spazio pubblico che caratterizzi il quartiere per l'insediamento di nuove funzioni improntate all'innovazione, alla creatività e all'integrazione.

La nuova piazza rappresenta un nuovo spazio di relazione e socialità, uno spazio passante che consente la permeabilità lenta dell'isolato e sarà caratterizzata da una struttura a torre, un "totem video" per la diffusione multimediale di informazioni, una sorta di landmark che richiama le ciminiere della città fabbrica, elemento tipizzante dell'area.

La modalità di gestione indiretta, previo appalto, per i servizi Bar e Coworking.

A.9.6.6 sa.a.1 Mercato Metropolitano

L'operazione è intesa al recupero e riutilizzo di un capannone dismesso con funzioni di "mercato metropolitano" per produzioni agricole a km 0, street-food, e artigianato locale, interessando una superficie di circa 926,26mq e un volume di 4736,43mc. L'ambiente interno è pensato aperto e destinato sia all'allestimento di banchi che alla somministrazione alimenti per pasti veloci. La vendita di prodotti locali è volta a valorizzare le attività di produzione agroalimentare a filiera corta, sviluppate con metodi eco-compatibili. Il mercato sarà inoltre accessibile da Piazza dell'Immaginario, uno spazio recentemente recuperato a funzioni pubbliche, insistendo sulla volontà di creare un sistema di punti di aggregazione e socialità.

L'edificio sarà autosufficiente dal punto di vista energetico, grazie all'installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura e sarà gestito tramite concessione a terzi.

A.9.6.6 sa.a.2 Playground e Ciclostazione

L'operazione consiste nel recupero e riqualificazione di un'area scoperta, attualmente inutilizzata, a funzione di verde pubblico e spazi destinati ad attività sportiva e motoria di tipo collettivo, per una superficie di 6100mq, un playground e una pensilina fotovoltaica. Questa nuova dotazione di spazi aperti è volta a favorire l'attività sportiva e motoria, contribuendo a migliorare salute e benessere dei cittadini e a farne veicolo di integrazione delle comunità residenti nel quartiere. Inoltre l'area si inserisce nella rete di mobilità dolce urbana e sarà connessa con il futuro parco urbano attraverso una sistema di viabilità ciclabile.

A.9.6.6 sa.a.3 Medialibrary

L'operazione è volta a recuperare un edificio produttivo dismesso al fine di creare uno spazio pubblico di circa 500mq, destinato ad ampliare l'offerta del sistema bibliotecario, incentrato sulla fruizione di risorse multimediali e digitali e contribuendo ad aumentare l'offerta di servizi culturali, di spazi per l'apprendimento, lo studio, lo svago e l'incontro tra culture. La volontà è quella di fare della Medialibrary, uno spazio che si caratterizza per la sua flessibilità nell'uso degli spazi per lo svolgimento di molteplici attività e un polo della formazione dedicata alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

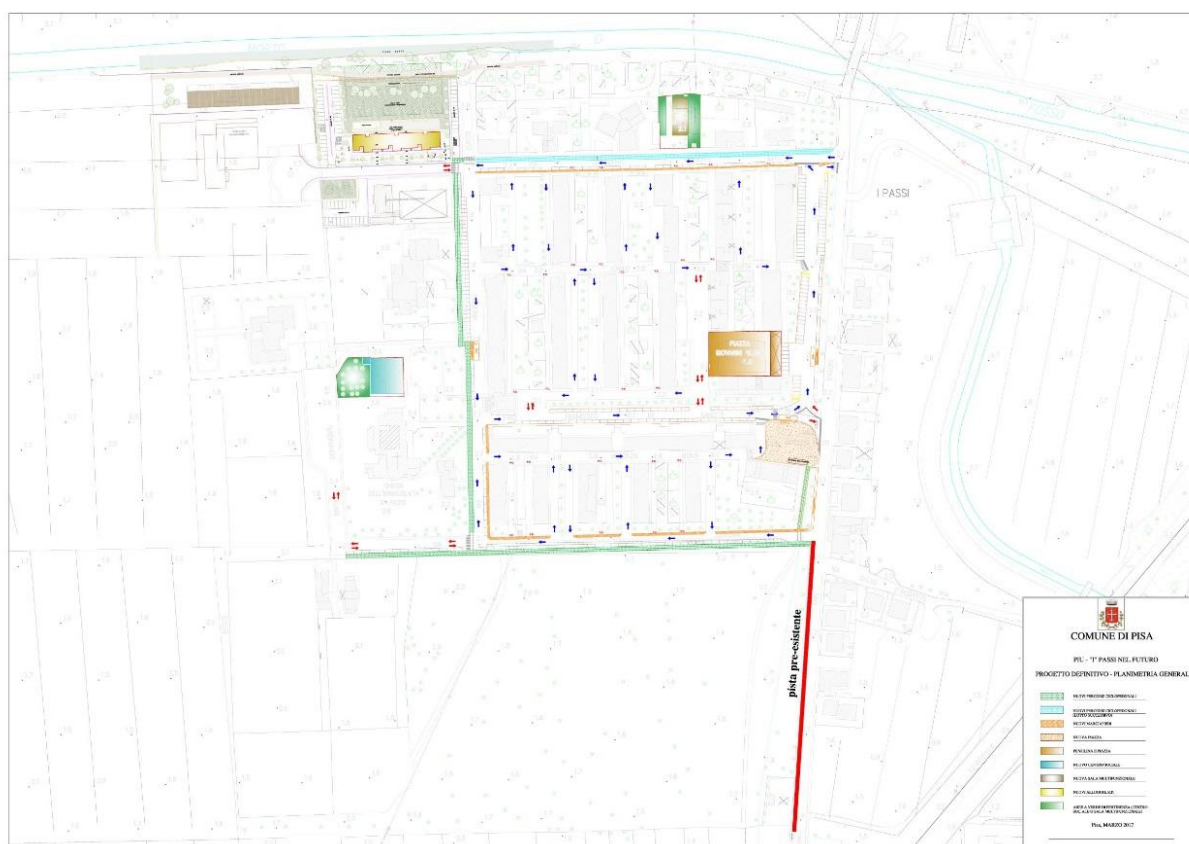
A.4.1.1 Smart grid

L'operazione consiste nella dotazione del complesso di edifici pubblici destinati a Medialibrary e Coworking e l'edificio da adibire a mercato metropolitano di soluzioni tecniche e impiantistiche atte a garantire elevate prestazioni energetiche, improntate ai principi dell'edilizia sostenibile, consentendo ridotti consumi in fase di esercizio.

Nello specifico si prevedono soluzioni di coibentazione, isolamento termico e basso consumo del sistema di illuminazione. Tali dotazioni saranno inoltre alimentate da impianti elettrici e termici che sfruttano fonti rinnovabili: fotovoltaico e pompe di calore.

4 (I) Passi nel futuro Comune di Pisa

Popolazione Residente: 90.488
dato Istat al 01/01/2017
Superficie Territoriale: 185,27 Kq



DESCRIZIONE SINTETICA

L'area di intervento del PIU è il quartiere "I Passi", nato da un progetto unitario INA-Casa a partire dalla fine degli anni '50 del secolo scorso. Posto a margine del confine settentrionale del territorio comunale, costituisce un quartiere periferico che risente di un significativo isolamento. Il PIU si pone l'obiettivo di sperimentare modalità operative per la rigenerazione del quartiere attraverso tre operazioni che si oppongono a possibili processi di gentrificazione: attraverso l'attivazione di relazioni abilitanti; la promozione di soluzioni di sostegno alle categorie più fragili, fra i quali gli anziani; il potenziamento di servizi socio-culturali, che favoriscano, inoltre, l'occupazione giovanile; e il miglioramento delle qualità ambientali attraverso interventi di mobilità ciclopeditone.

DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

A.9.3.5 HOPE soluzioni abitative a Pisa per l'inclusione sociale e l'impegno degli anziani

L'operazione prevede la realizzazione di 18 appartamenti ad uso esclusivo, all'interno di una struttura di coabitazione aperta ad anziani autosufficienti oltre i 65 anni di età, assegnatari o in graduatoria per l'assegnazione di un alloggio ERP nel Comune di Pisa. L'obiettivo è quello di sperimentare una modalità di alloggi popolari che siano in grado di stimolare stili di vita e relazioni di per sé migliorative del benessere e la qualità della vita dei suoi abitanti. Sono inoltre previsti spazi collettivi (cucina e sala polifunzionale, palestra, magazzino per attrezzi, studio medico e orti sociali) ad uno sia degli ospiti della struttura che degli abitanti del quartiere, nell'ottica di promuovere l'aggregazione e le relazioni di sostegno e solidarietà di questa fascia debole.

A.9.6.6 sa.a.1 SOCIAL (I) PASSI Attivazione delle relazioni di quartiere

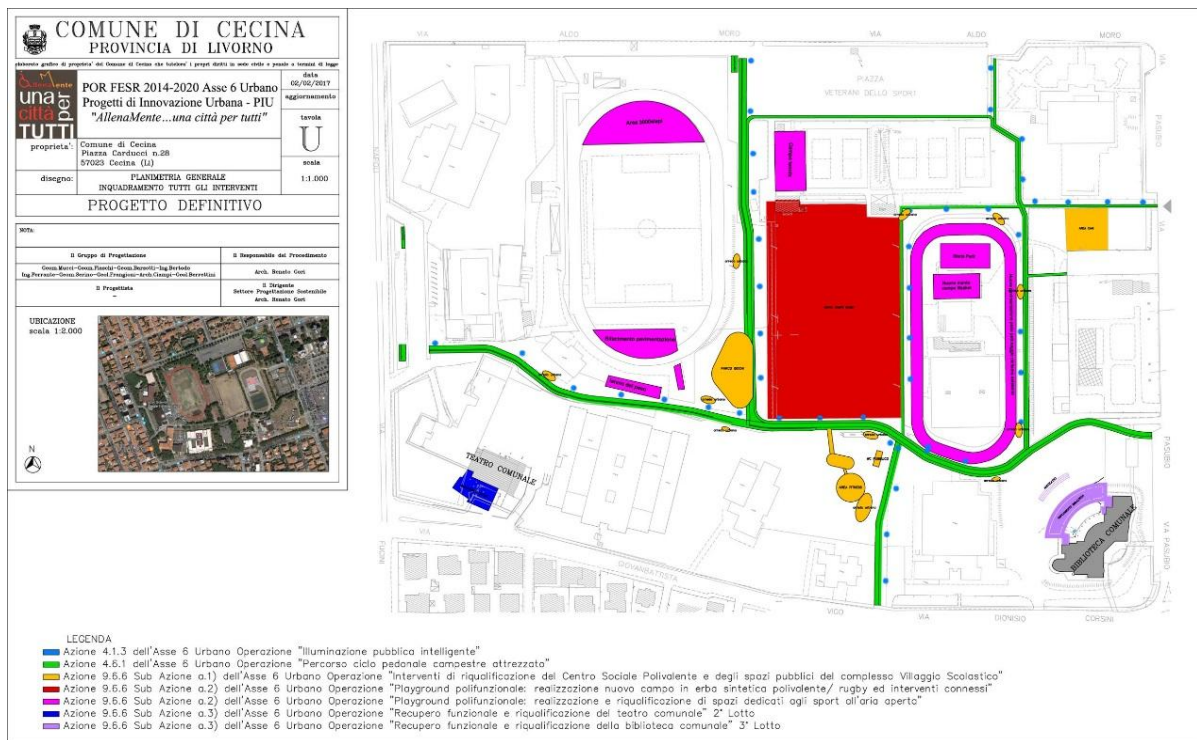
L'operazione prevede la riqualificazione e la creazione di spazi per attività sociali, che siano integrativi rispetto all'operazione Hope. In particolare riguarda la riqualificazione degli spazi del centro sociale del quartiere attraverso la messa a norma degli impianti; l'ampliamento del centro sociale con la realizzazione di una sala multifunzionale; la creazione di uno spazio all'aperto, in parte coperto da una pensilina, per ospitare il mercato settimanale e manifestazioni di vario genere; la copertura wi-fi del quartiere; la realizzazione di strutture immateriali, quali le piattaforme di crowdsensing e partecipoty sensing, quest'ultima per valorizzare il capitale umano, specialmente giovanile.

A.4.6.1 Riqualificazione del quartiere I Passi

L'operazione è finalizzata alla riduzione della mobilità meccanizzata in favore di sistemi di mobilità dolce, permettendo il collegamento ciclabile fra gli impianti pubblici del quartiere (strutture sportive, sociali e scolastiche) e il centro della città, prevedendo, inoltre, la realizzazione di un'area di scambio intermodale, dotata di parcheggi pubblici gratuiti, fermata autobus e stazione di bike sharing. L'operazione prevede, a completamento, interventi di risanamento su strade e marciapiedi e il rifacimento completo degli impianti di illuminazione pubblica con corpi illuminanti a led.

Allenamento Comune di Cecina

Popolazione Residente: 28.120
dato Istat al 01/01/2017
Superficie Territoriale: 42,48 Kq



DESCRIZIONE SINTETICA

Il PIU interviene in maniera compatta sull'area conosciuta come Villaggio Scolastico, quadrante urbano posto nel cuore della città, tra l'abitato storico e l'espansione della seconda metà del Novecento, e dove si trovano gran parte dei servizi sportivi, culturali e scolastici pubblici. L'area, che ha subito, nel tempo, un progressivo abbandono, è oggetto di ripensamento nella progettazione unitaria del PIU che attua una strategia di rigenerazione attraverso la riqualificazione dell'impiantistica sportiva, degli edifici destinati alle attività sociali e culturali, e il ripensamento in chiave accessibile di tutti gli spazi verdi.

L'obiettivo è quello di costruire una 'cittadella dello sport' completamente accessibile a tutti, migliorare la fruibilità e la percezione di sicurezza dell'area e delle strade limitrofe e favorire l'utilizzo di sistemi di mobilità alternativa

DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

A.9.6.6 sa.a.2 Playground polifunzionale: realizzazione e riqualificazione di spazi dedicati all'aria aperta

L'operazione si colloca all'interno dell'obiettivo di realizzare una cittadella dello sport che sia accessibile e a misura di disabile, e prevede la realizzazione e riqualificazione degli spazi dedicati agli sport all'aria aperta: un campo da basket outdoor, una pista di pattinaggio/ciclismo, una pista da skate, una pista di atletica e un campo da tennis. La caratteristica principale degli interventi è quella di rispondere alle esigenze dell'inclusività, utilizzando materiali e soluzioni adeguate.

A.9.6.6 sa.a.2 Playground polifunzionale: nuovo campo in erba sintetica polivalente / rugby ed interventi connessi

L'operazione si colloca all'interno dell'obiettivo di realizzare una cittadella dello sport che sia accessibile e a misura di disabile, e, nello specifico prevede la realizzazione di un nuovo campo da rugby/polivalente in erba sintetica e gli interventi ad esso connessi, come il ripristino degli spogliatoi esistenti e della tribuna. Il campo polivalente in erba Sintetica sostituirà quello esistente in terra, attualmente inagibile, diventando il centro principale delle attività sportive previste nell'area, candidandosi a divenire un polo di aggregazione per tutte le categorie sociali.

A.9.6.6 sa.a.1 Interventi di riqualificazione del Centro Sociale Polivalente e degli spazi pubblici del complesso "Villaggio scolastico"

L'operazione prevede la manutenzione straordinaria della copertura dell'edificio denominato "centro sociale polivalente", la realizzazione di un parco giochi completamente accessibile, di un'area fitness outdoor, un nuovo arredo urbano e relativi servizi igienici.

A.9.6.6 sa.a.3 Recupero funzionale e riqualificazione della biblioteca di Via Corsini

Il recupero della biblioteca interessa la trasformazione di un'area pubblica parzialmente attrezzata a luogo urbano accessibile con particolare riferimento alla cultura e l'educazione. Gli interventi di ampliamento della struttura realizzeranno un ambiente flessibile in grado di accogliere molteplici funzioni e uno spazio dehor per la socializzazione e l'aggregazione.

A.9.6.6 sa.a.3 Recupero funzionale e riqualificazione del teatro di Via Vico

L'intervento sul Teatro interesserà un ampliamento di circa 300mq che andranno ad integrare gli spazi esistenti con spazi funzionali, quali un grande foyer dove saranno allestiti la biglietteria, il guardaroba e un piccolo caffè. Sarà inoltre ripristinata la galleria teatrale, permettendo un aumento della capacità del teatro di circa 80/100 posti. L'ampliamento verrà realizzato in accordo ai principi della bioarchitettura con, inoltre, l'inserimento di corpi illuminanti a basso consumo energetico e il rifacimento dell'impianto di climatizzazione. L'operazione è finalizzata all'inclusione sociale e alla promozione dell'esercizio di una cittadinanza consapevole senza barriere culturali e sociali.

A.4.6.1 Percorso ciclopedonale campestre attrezzato

L'operazione prevede la riqualificazione della viabilità dell'intera area del Villaggio Scolastico, ossia la realizzazione di un percorso pedonale in parte coperto e protetto, utilizzato con funzione di pedibus per permettere ai bambini di raggiungere le scuole in sicurezza, una pista ciclabile e un circuito per la corsa. I tre percorsi saranno riconoscibili e qualificati da una pavimentazione in tre diversi colori e saranno completamente accessibili, secondo i principi del *design for all*. Inoltre l'intervento si avvarrà di un'offerta bike sharing che collegherà il villaggio scolastico alla stazione ferroviaria.

A.4.1.3 Illuminazione Pubblica intelligente

L'operazione prevede il rinnovo dei corpi illuminanti ed il loro controllo e gestione attraverso un sofisticato sistema di radio frequenza e di controllo in remoto, capace di raccogliere ed elaborare dati provenienti dai sensori, coniugando in maniera sperimentale l'obiettivo di risparmio energetico con i servizi di Smart City e Smart Metering (ad esempio sarà possibile effettuare la telelettura dei contatori di acqua potabile degli edifici pubblici utilizzando l'impianto di illuminazione).

HOPE

Comune di Empoli

Popolazione Residente: 48.442
 dato Istat al 01/01/2017
 Superficie Territoriale: 62,28 Kq



DESCRIZIONE SINTETICA

Il Progetto Home of People and Equality interessa un'area del centro storico di Empoli, della quale si intende recuperare edifici e spazi pubblici. L'obiettivo è quello di promuovere nuove centralità urbane entro cui far convergere una molteplicità di funzioni complementari e dedicate a diversi ambiti intese come occasione di sviluppo per il territorio. A sistema, la riqualificazione degli spazi aperti dell'intera area in termini di pedonalizzazione, eco-efficienza, sicurezza.

DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

A.9.6.6 sa.a.1 Caffetteria e spazio ristoro

L'operazione rientra all'interno del progetto di recupero funzionale dell'ex ospedale di San Giuseppe, dove attualmente si trovano il corso di Laurea in Urbanistica, il laboratorio di Nanotecnologie e il Centro Attività Musicali. Nello specifico interessa la realizzazione di una caffetteria e uno spazio ristoro, la cui gestione sarà affidata a terzi.

A.9.6.6 sa.a.1 Aule Coworking e laboratori

L'operazione rientra all'interno del progetto di recupero funzionale dell'ex ospedale di San Giuseppe, dove attualmente si trovano il corso di Laurea in Urbanistica, il laboratorio di Nanotecnologie e il Centro Attività Musicali. Nello specifico interessa la realizzazione di uno spazio coworking e sale riunioni, la cui gestione sarà affidata a terzi, contribuendo alla realizzazione di un polo di attrazione dedicato all'ambito formativo locale.

A.9.6.6 sa.a.1 Sistema delle corti e delle connessioni pubbliche. Spazi del blocco est

L'operazione rientra all'interno del progetto di recupero funzionale dell'ex ospedale di San Giuseppe e riguarda in particolare la realizzazione di una rete di collegamenti, corti, passaggi orizzontali e verticali, che garantiscano la permeabilità e l'integrazione del complesso col resto della città, rendendo maggiormente accessibili i servizi ospitati negli edifici del complesso.

A.9.6.6 sa.a.1 Sistema delle corti e delle connessioni pubbliche. Spazi ex ospedale

L'operazione rientra all'interno del progetto di recupero funzionale dell'ex ospedale di San Giuseppe e riguarda in particolare la realizzazione di una rete di collegamenti, corti, passaggi orizzontali e verticali, che garantiscano la permeabilità e l'integrazione del complesso col resto della città, rendendo maggiormente accessibili i servizi ospitati negli edifici del complesso.

A.9.6.6 sa.a.1 Sistema degli spazi aperti

L'operazione riguarda la riqualificazione degli spazi aperti e del relativo arredo urbano, al fine di migliorare la fruizione dell'area in termini sia di sicurezza che di efficientamento energetico, garantendo l'interazione tra gli spazi recuperati e il tessuto del centro storico. Inoltre si propone di valorizzare le porzioni residue di mura cittadine e di farne un percorso conoscitivo.

A.9.6.6 sa.a.3 Smart Library

L'operazione rientra all'interno del recupero dell'ex Convitto Infermieri, e prevede l'ampliamento dei servizi bibliotecari offerti dalla biblioteca comunale, integrandosi con le altre operazioni per la valorizzazione e la formazione di un nuovo centro di attrazione culturale e formativo.

A.9.6.6 sa.a.3 Casa della salute e condominio solidale

La realizzazione della Casa della Salute e del Condominio Solidale è un'operazione integrata, pensata affinché le utenze deboli del condominio possano accedere ai servizi di assistenza socio-sanitaria presenti al piano terra della struttura. La Casa della Salute offrirà ai residenti del centro storico, con particolare riguardo per le categorie deboli (anziani, disabili, immigrati, genitori soli con figli minori), un servizio di assistenza socio-sanitario completo. Il Condominio Solidale, invece, andrà ad incrementare la dotazione di alloggi riservati a categorie deboli consolidate e a rischio di fragilità anche temporanea (anziani, giovani coppie, donne vittime di violenza, madri e padri separati).

A.9.6.6 sa.a.1 Urban Center

L'operazione fa parte del progetto di recupero funzionale dell'ex convitto, all'interno del complesso di San Giuseppe. Oltre il recupero e la messa in valore degli elementi di pregio architettonico, in particolare della Torre dei Righi, l'immobile sarà destinato ad ospitare l'Urban Center del Comune di Empoli, al fine di favorire la partecipazione per rivitalizzare i luoghi pubblici.

A.4.1.1 Eco efficientamento Complesso di San Giuseppe

L'operazione rientra all'interno del progetto di recupero dell'ex ospedale di San Giuseppe ed è stata concepita secondo i principi dell'edilizia sostenibile. In particolare gli interventi sono finalizzati a sviluppare un sistema di raccolta e deposito dell'acqua piovana dalle falde dell'edificio; realizzare un sistema di riscaldamento, raffrescamento e acqua calda efficiente; introdurre sistemi di ventilazione naturale; proteggere dai rumori interni ed esterni dell'edificio e migliorarne l'isolamento termico.

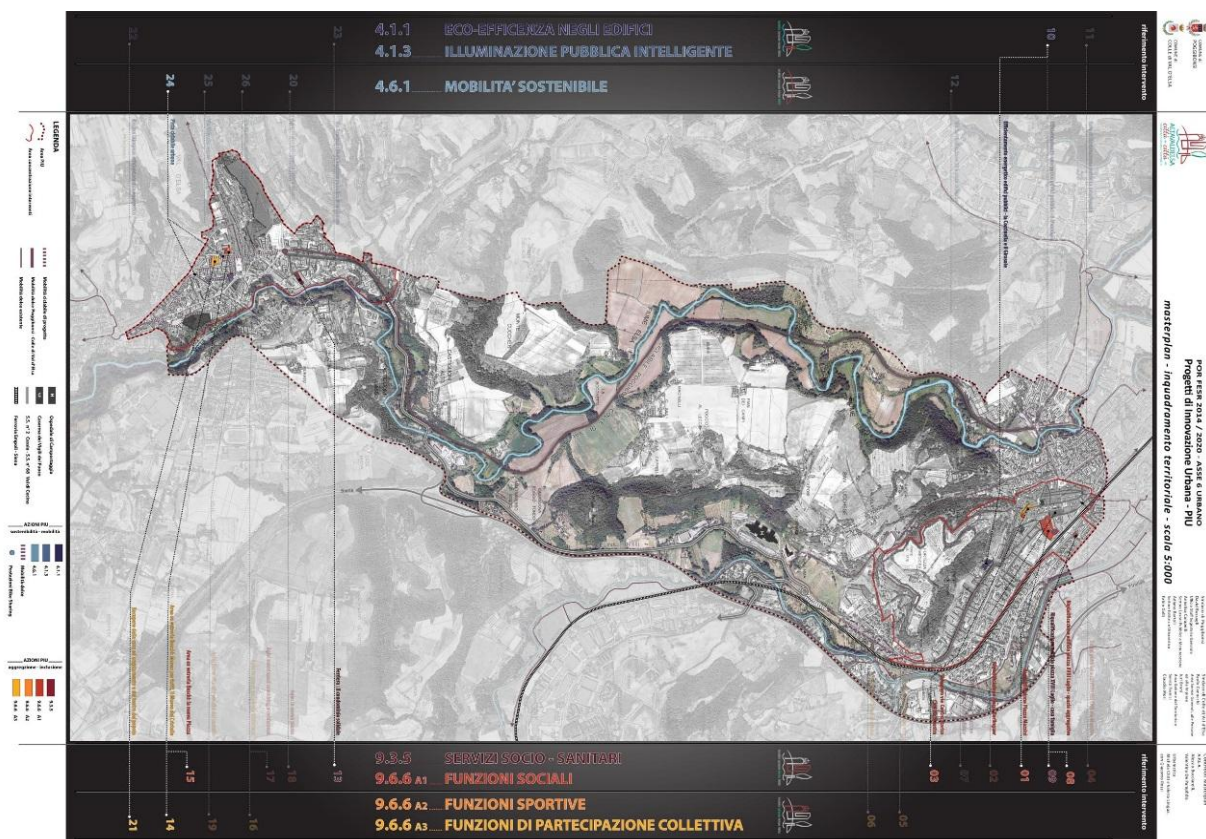
A.4.1.1 Eco efficientamento impiantistico degli edifici pubblici

L'operazione insiste sull'edificio in cui verranno realizzati il condominio solidale e la casa della salute, ed è previsto l'eco-efficientamento impiantistico con l'inserimento di nuovi impianti termici a pompa di calore, per realizzare un sistema di raffrescamento, riscaldamento e produzione di acqua calda che sia efficiente.

Città + Città

Comuni di Poggibonsi e Colle Val d'Elsa

Popolazione Residente: 48.442
 dato Istat al 01/01/2017
 Superficie Territoriale: 62,28 Kq



DESCRIZIONE SINTETICA

I due comuni hanno presentato un PIU che mira a superare i confini amministrativi, con una governance e una progettualità multisettore che punta a incrementare i servizi sociali, agire sull'inclusione, la sicurezza, il welfare, la pianificazione energetica, in base ad una visione urbanistica sovracomunale. Per entrambi i Comuni l'area PIU è il "margine" urbano più estremo verso il comune limitrofo, dove si trovano edifici dismessi e che si intende riqualificare. Oltre a questo il progetto matura la creazione di una rete sovra comunale per la mobilità dolce e l'intermodalità.

DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

A.9.6.6 sa.a.1 Recupero vie centro storico "CCN Via Maestra"

L'operazione interessa il recupero di alcune vie del centro storico di Poggibonsi, ponendo particolare attenzione alla fruizione pedonale, con la costruzione di percorsi per la mobilità dei disabili e il totale abbattimento delle barriere architettoniche, agli impianti di pubblica illuminazione e, dove necessario, ad interventi di regimazione delle acque.

A.9.6.6 sa.a.1 Recupero vie centro storico "CCN Via Maestra"

L'operazione interessa il recupero di alcune vie del centro storico di Poggibonsi e di Piazza Frilli, ponendo particolare attenzione alla fruizione pedonale, con la costruzione di percorsi per la mobilità dei disabili e il totale abbattimento delle barriere architettoniche, agli impianti di pubblica illuminazione e, dove necessario, ad interventi di regimazione delle acque. Per la Piazza, in particolare, è previsto l'inserimento di un nuovo arredo urbano e nuove alberature, così da aumentarne la fruibilità.

A.9.6.6 sa.a.1 Riqualficazione area Boschi. La nuova piazza ex vetreria Boschi

L'operazione rientra all'interno del progetto di ampliamento e valorizzazione del Museo del Cristallo. In particolare interessa una piazza pedonale, di circa 1000mq, che costituisce il solaio di copertura del sottostante Museo e in parte del garage del complesso "Area Boschi", con interventi di consolidamento, rifacimento della pavimentazione e della pubblica illuminazione e allontanamento delle acque meteoriche. In senso generale l'operazione è volta a fare dell'area una polarità all'interno della rete urbana, insistendo sulla funzione aggregativa e la rigenerazione spaziale, sociale e ambientale.

A.9.6.6 sa.a.1 Riqualficazione edificio piazza XVIII Luglio spazio aggregativo

L'operazione rientra all'interno del progetto di ristrutturazione di un edificio posto in piazza XVIII luglio, in particolare il recupero del piano terra (adeguamento sismico, rifacimento impianti, sostituzione pavimentazione e finiture, abbattimento barriere architettoniche), da adibire a spazio aggregativo per ospitare servizi esistenti e nuovi rivolti a minori e adolescenti.

A.9.6.6 sa.a.1 Piazze sicure e partecipate: riqualficazione Piazza Mazzini

La Piazza in oggetto ha un'estensione pari a circa 7.800 mq, e la sua ristrutturazione è finalizzata ad incrementarne le potenzialità in termini di fruizione e vivibilità, depotenziando, in particolare, il traffico motorizzato a vantaggio di uno spazio libero e perdonale.

A.9.6.6 sa.a.3 Recupero della casa ed ampliamento del Teatro del Popolo

L'operazione interviene sul completamento del teatro esistente attraverso la realizzazione di una seconda sala, con una capacità di circa 100 posti, da adibire anche a sala incontri e conferenze, e di un nuovo ambiente polifunzionale di aggregazione e socializzazione che sia in sinergia con le attività cinematografiche e teatrali e funzionale alle attività associative presenti all'interno della "Casa del Popolo".

A.9.6.6 sa.a.3 Riqualficazione area ex vetreria Boschi. Musei per tutti: il Museo del Cristallo

L'operazione di ristrutturazione del Museo del Cristallo interessa l'ampliamento dell'area di ingresso per una maggiore rilevanza e fruibilità nel contesto della Piazza Ex Vetreria Boschi, dove troveranno sede i servizi di accoglienza e informazione. Particolare attenzione sarà data all'accessibilità degli ambienti e all'ampliamento della fruizione collettiva della struttura.

A.9.3.5 Ferriera: Il codominio solidale

L'operazione interessa la demolizione di una struttura e la sua sostituzione con una nuova da adibire a condominio solidale, per una superficie di circa 800mq, di cui 600mq da destinare a residenza e i restanti 200mq a spazi comuni e servizi collettivi. Le 14 unità immobiliari, di diversa metratura, saranno assegnate, previo bando, a categorie fragili di soggetti residenti nella Valdelsa, e avranno le caratteristiche di un cohousing in cui gli spazi comuni verranno gestiti in modo collettivo.

A.9.3.5 Riqualficazione edificio piazza XVIII Luglio: casa famiglia

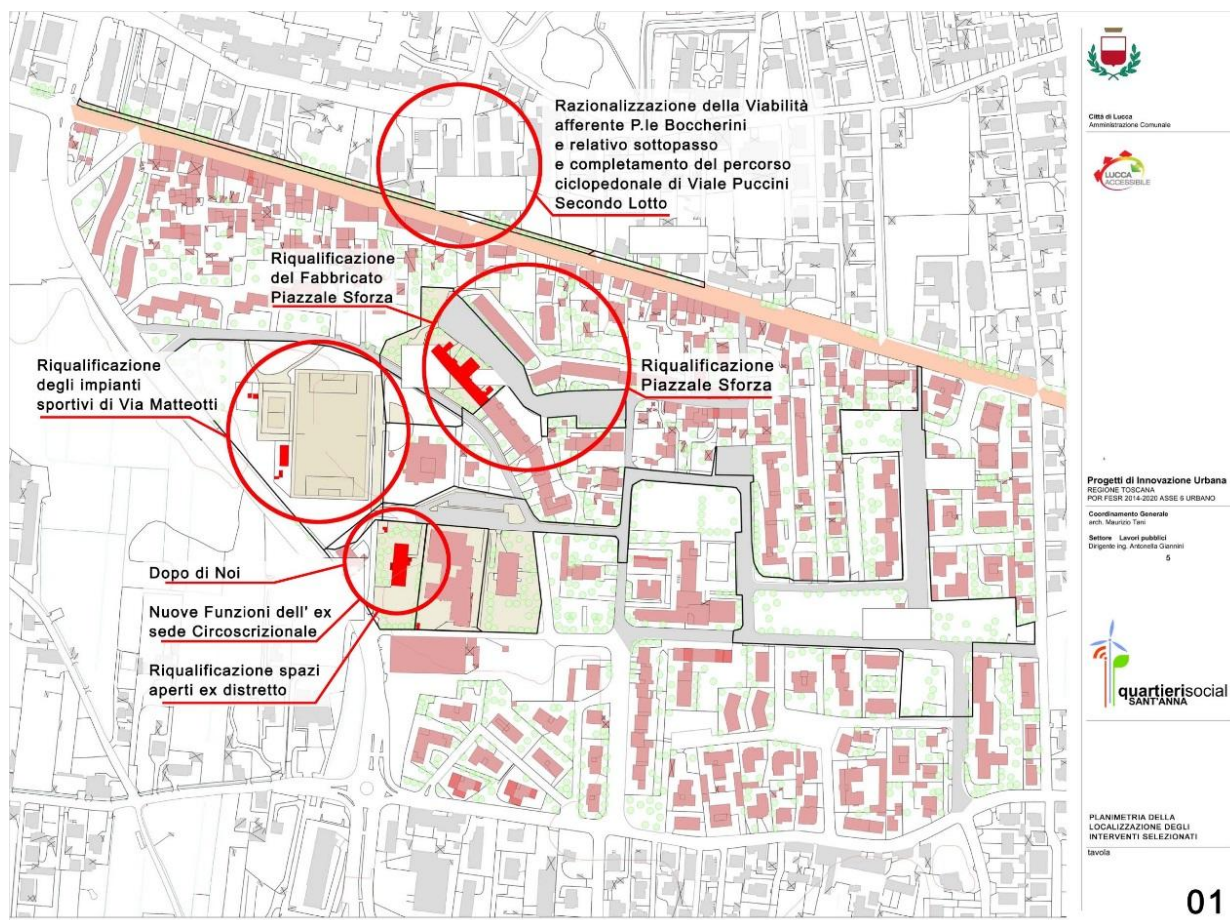
L'operazione rientra all'interno del progetto di ristrutturazione di un edificio posto in piazza XVIII luglio (adeguamento sismico, rifacimento impianti, sostituzione pavimentazione e finiture, abbattimento barriere architettoniche), al fine di realizzazione al primo piano un appartamento per ospitare una comunità familiare in grado di accogliere fino a 6 minori o adolescenti.

A.41.1 Riqualficazione energetica di tre edifici pubblici

L'operazione investe sul miglioramento rispetto ai criteri di sostenibilità energetica e di benessere ambientale, di tre strutture pubbliche: il palazzo comunale, la scuola dell'infanzia e l'asilo nido.

A.4.6.1 Pista Ciclabile urbana

L'operazione prevede la realizzazione di un nuovo tracciato di pista ciclabile, per una lunghezza di circa 1,5 km, implementando e raccordandosi ai due principali esistenti. Svolgendosi all'interno dell'area urbana, rappresenterà inoltre l'occasione per servire buona parte dei poli di attrazione all'interno della città stessa.



DESCRIZIONE SINTETICA

La strategia del PIU si pone come obiettivi prioritari la diminuzione del disagio socio-economico per la popolazione residente nel quartiere Sant'Anna, attraverso una maggiore dotazione di servizi e una migliore qualità degli spazi pubblici. Gli interventi di riqualificazione individuati nel PIU si prefiggono di dotare il quartiere di spazi urbani per attività aggreganti, attività sportive e ricreative, sia riqualificando e riconnettendo tra loro spazi esistenti sottoutilizzati, sia riqualificando edifici pubblici degradati. Per migliorare la qualità dell'aria e incentivare la mobilità lenta ciclo-pedonale, verrà razionalizzata la struttura viaria esistente e la connessione con l'asse ciclabile principale lungo viale Puccini, favorendo la connessione urbana tra il quartiere e il centro storico della città di Lucca.

DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

A.9.6.6 sa.a.1 Riqualificazione fabbricato piazzale Sforza

L'operazione su l'edificio di Piazzale Sforza prevede la sua ristrutturazione e il suo ampliamento. Nell'edificio avrà sede un nuovo centro civico, per una superficie di circa 260mq, articolato su due livelli, al piano terra una sala polivalente e al piano superiore un ambiente destinato ad attività di tipo collettivo. Il progetto su Piazzale Sforza, nel suo complesso, mira a ricucire quest'area e farne una nuova polarità.

A.9.6.6 sa.a.1 Riqualificazione piazzale Sforza"

L'operazione consiste nel ridisegnare l'area di Piazzale Sforza, attualmente usata esclusivamente come parcheggio, mediante un sistema di spazi pubblici con percorsi ciclopedonali, aree a verde pubblico e due piazze, ad uso promiscuo, da destinare a nuove attività collettive e manifestazioni.

A.9.6.6 sa.a.1 Nuove funzioni ex sede circoscrizione

L'operazione fa parte del progetto di riqualificazione dell'edificio "ex-circoscrizione", ed in particolare la demolizione e la ricostruzione dell'edificio in due corpi di fabbrica: nell'edificio posto a Nord troveranno sede gli spazi assegnati alla relativa operazione "Dopo di Noi", un centro di mediazione culturale e spazi per il coworking. Nell'edificio posto a Sud ci troveranno gli sportelli informativi socio-sanitari.

A.9.6.6 sa.a.1 Riqualificazione spazi aperti ex distretto

L'operazione fa parte del progetto di riqualificazione dell'edificio "ex-circostrizione" e prevede la sistematizzazione degli spazi aperti a verde, col fine di rendere il nuovo giardino uno spazio di aggregazione e riferimento per il quartiere.

A.9.6.6 sa.a.2 Riqualificazione impianti sportivi via Matteotti

L'operazione consiste nella riqualificazione delle aree a verde attrezzato e degli impianti sportivi di via Matteotti, attraverso la realizzazione di un percorso attrezzato con piazzole di sosta, un nuovo percorso pedonale e il rifacimento della pavimentazione del campo da basket, che sarà inoltre reso polifunzionale grazie all'inserimento di attrezzature per praticare anche altre discipline. Inoltre sarà realizzato un collegamento pedonale dell'area sia con le scuole di via Matteotti sia con Piazzale Sforza, in modo da ampliare la fruibilità del parco.

A.9.3.5 Dopo di Noi

L'operazione fa parte del progetto di riqualificazione dell'edificio "ex-circostrizione". Negli spazi ad essa assegnati, circa 180 mq, saranno realizzati 4 mini appartamenti arredati, ciascuno con due posti letto, un bagno ad uso esclusivo accessibile, uno spazio cucina e uno spazio cucina-pranzo. Il servizio è dedicato a persone disabili e rientra fra i servizi finalizzati alla realizzazione di modalità di vita indipendenti.

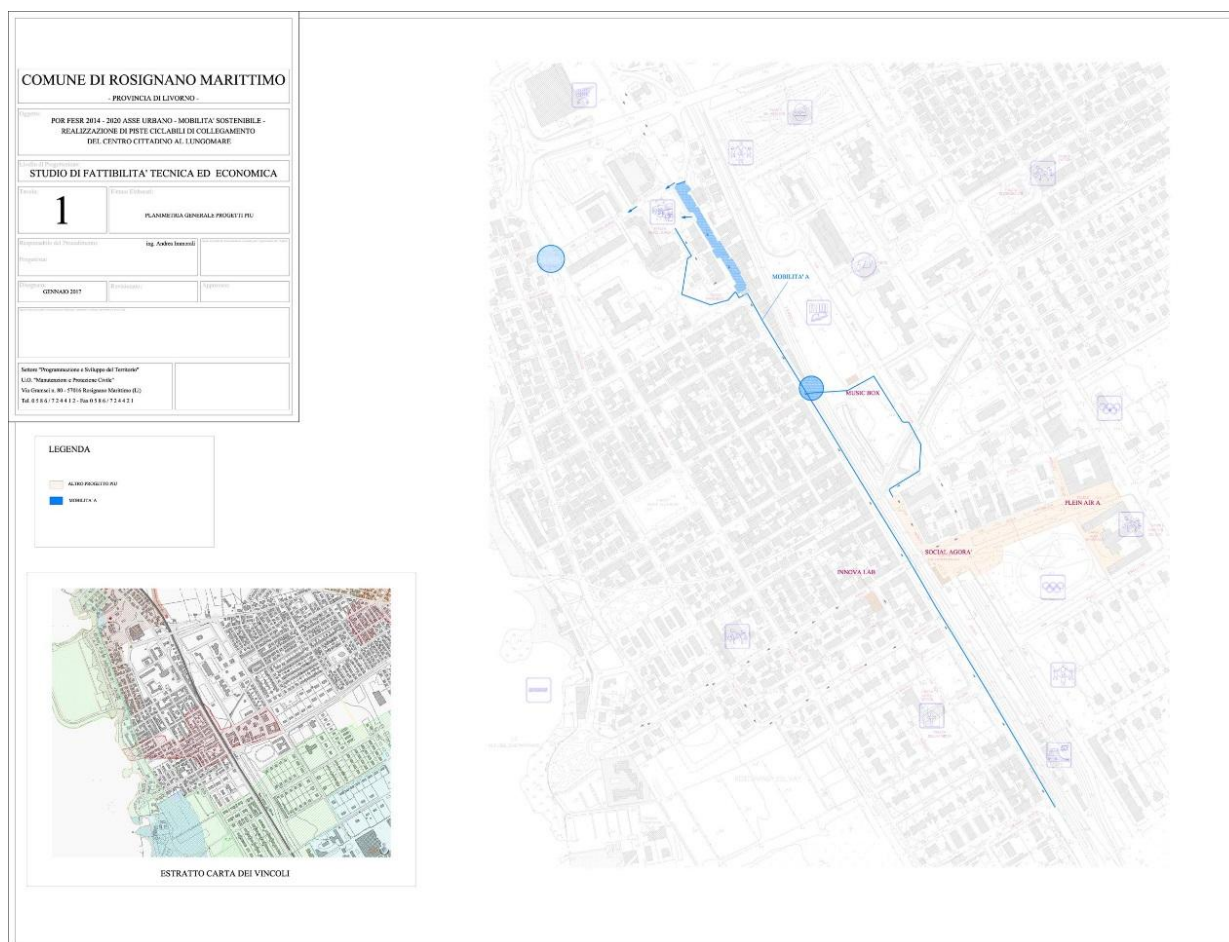
A.4.6.1 Razionalizzazione della viabilità

L'operazione è funzionale al miglioramento della fluidità della circolazione veicolare e ciclopedonale, con particolare attenzione alla messa in sicurezza di quest'ultima, e si compone di interventi stradali per la realizzazione di una nuova rotatoria e un sottopasso.

Piu WAYS

Comune di Rosignano Marittimo

Popolazione Residente: 31.197
 dato Istat al 01/01/2017
 Superficie Territoriale: 120,24 Kq



DESCRIZIONE SINTETICA

Il PIU interessa la frazione di Rosignano Solvay, fortemente degradata e teatro di fenomeni di esclusione sociale. Attraverso la messa a sistema di tre itinerari - professione cultura, nuove forme di socialità, sport per tutti - l'area in oggetto si candida a diventare una centralità della realtà comunale, la cui accessibilità sarà, inoltre, garantita dalla creazione di un sistema in sicurezza per la mobilità ciclo-pedonale. Ad ogni operazione del PIU corrisponde un investimento materiale e uno specifico progetto di gestione delle attività, che ne avvalorata la sostenibilità economica e gestionale.

DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

A.9.6.6 sa.a.1 Innovalab dei saperi

L'operazione prevede la demolizione e ricostruzione di un edificio esistente per la realizzazione di un centro di sperimentazione e innovazione sociale. In particolare, al piano terra è previsto un Fab-Lab con scambio di saperi; al primo piano spazi per il coworking, sale riunioni, spazio relax e cucina; infine sulla copertura un orto urbano. La finalità è quella di promuovere la formazione sulle nuove tecnologie e stimolare la creazione di nuove forme di imprenditorialità.

A.9.6.6 sa.a.1 Music Box

L'operazione prevede la demolizione e ricostruzione di un edificio esistente per la realizzazione di laboratori di sperimentazione professionale in campo musicale. In questo modo l'edificio diventerà un polo di coesione multiculturale volto a supportare la professionalizzazione dei giovani nel settore della cultura.

A.9.6.6 sa.a.1 Social Agorà

La riqualificazione di Piazza della Repubblica si configura come un progetto di spazio pubblico per l'aggregazione sociale e prevede la sistemazione della piazza, ripristinandone l'uso pedonale, e la costruzione di una loggia, uno spazio coperto di circa 400mq con al di sotto un locale di 120mq da destinare a vetrina per prodotti a km 0. Sotto la loggia, elemento centrale dell'intervento, potranno essere allestiti mercatini, manifestazioni, concerti e assemblee pubbliche, contribuendo, in tal modo, alla rivitalizzazione della Piazza stessa.

A.9.6.6 sa.a.2 Plein Air

L'operazione prevede il ridimensionamento, ridisegno e rifacimento del percorso verde già esistente di Via della Repubblica, per trasformarlo in spazio dedicato allo sport all'aria aperta, con l'installazione di attrezzature specifiche idonee a tutte le età e le capacità fisiche. La finalità è quella di favorire la diffusione della pratica sportiva e l'incontro fra la comunità, contribuendo a migliorare il benessere della popolazione e a promuovere la socialità e l'inclusione di tutte le fasce della popolazione.

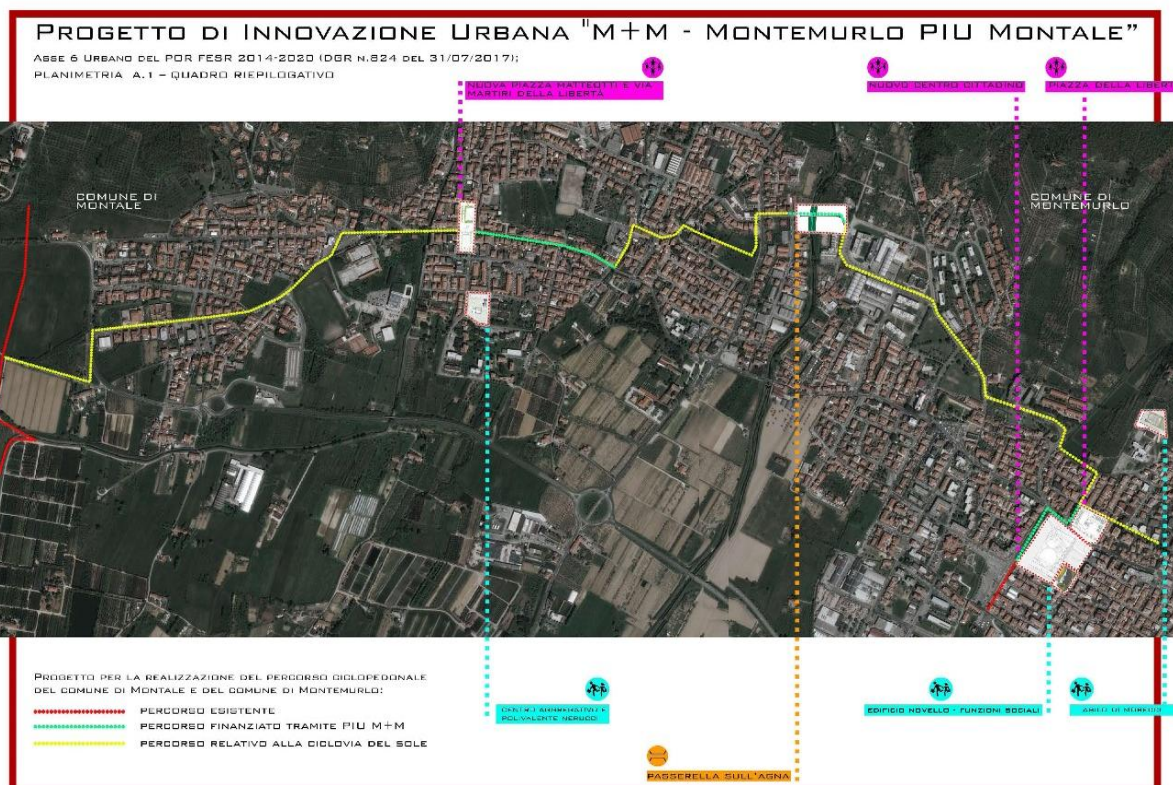
A.4.6.1 Mobilità sostenibile

L'operazione prevede la sistematizzazione delle piste ciclabili nell'area del PIU, in modo da collegare fisicamente tutte le strutture e gli spazi interessati dalle varie operazioni, proponendone inoltre il loro collegamento strategico con le piste ciclabili di Vada e le connessioni sul territorio della Ciclopista Tirrenica. Inoltre sono previsti interventi per migliorare lo scambio intermodale dei mezzi di trasporto.

M&M

Comuni di Montale e Montemurlo

Montale
 Popolazione Residente: 10.758
 dato Istat al 01/01/2017
 Superficie Territoriale: 32,02 Kq
 Montemurlo
 Popolazione Residente: 18.610
 dato Istat al 01/01/2017
 Superficie Territoriale: 30,7 Kq



DESCRIZIONE SINTETICA

L'obiettivo principale del Piu è quello di creare una nuova centralità, una nuova *governance* e una condivisione di servizi per i comuni di Montale e Montemurlo che, a dispetto della separazione amministrativa, costituiscono nei fatti un unico agglomerato urbano, un'unità fisica e paesaggistica ed un'omogeneità economico sociale.

DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

A.9.6.6 sa.a.1 Nuovo centro civico di Montemurlo e riqualificazione del centro commerciale naturale

L'operazione si prefigge l'intento di creare una nuova centralità per il comune di Montemurlo intervenendo in particolare su Piazza della Libertà e l'edificio Novello per dar vita ad un luogo di aggregazione culturale e sociale. La creazione di una piazza, la riprogettazione di viabilità e parcheggi, la sistemazione degli spazi verdi e dei percorsi di collegamento interni.

A.9.6.6 sa.a.1 Nuovo centro civico di Montemurlo e riqualificazione del centro commerciale naturale

La seguente operazione è finalizzata al completamento di Piazza della Libertà, con la realizzazione di una gradinata di collegamento fra la piazza e via Montalese, la messa in opera di una pavimentazione continua, la realizzazione di un gradone di 40cm verso il margine superiore della piazza da utilizzare per spettacoli o manifestazioni.

A.9.6.6 sa.a.1 Recupero della ex scuola di Novello come casa dell'economia

L'operazione riguarda il recupero dell'edificio posto in via Rosselli che attualmente ospita l'asilo nido. La scuola dell'infanzia verrà trasferita nel nuovo edificio oggetto di una specifica operazione del Piu, mentre qui vi verranno realizzati una serie di uffici per il coworking e un centro per l'integrazione culturale.

A.9.3.1 Realizzazione nido di infanzia a Morecci

L'operazione riguarda la realizzazione di un nuovo asilo nido nell'area denominata Morecci, contigua al plesso scolastico che ospita la scuola elementare del capoluogo. La realizzazione del nuovo edificio e dell'area pertinenziale avverrà in un'unica fase in modo da consentire il passaggio dal vecchio asilo senza la necessità di ricorrere a strutture temporanee.

A.9.6.6 sa.a.1 Riqualificazione delle piazze centrali di Montale e del centro commerciale naturale

L'operazione ha come obiettivo quello di creare una nuova centralità per il comune di Montale, riqualificando gli spazi pubblici e l'asse commerciale del nucleo originario. In particolare l'intervento mira a riconfigurare lo spazio di Piazza Matteotti predisponendolo a varie attività (mercato, manifestazioni, spettacoli), e alla riorganizzazione del traffico di attraversamento della città per promuovere e mettere in sicurezza la mobilità pedonale e ciclabile.

A.9.6.6 sa.a.1 Nuovo centro aggregativo e polivalente Nerucci a Montale e sistemazione delle aree pertinenziali

L'operazione riguarda la demolizione e ricostruzione di un edificio in cemento armato situato all'interno del polo scolastico del comune di Montale, da destinare a centro aggregativo per attività sociali e culturali. In particolare si prevede di accogliere nella nuova struttura un centro di formazione ambientale, l'associazionismo locale, attività ricreative e formative e uno spazio polivalente per la realizzazione di concerti, conferenze, mostre ed eventi in genere.

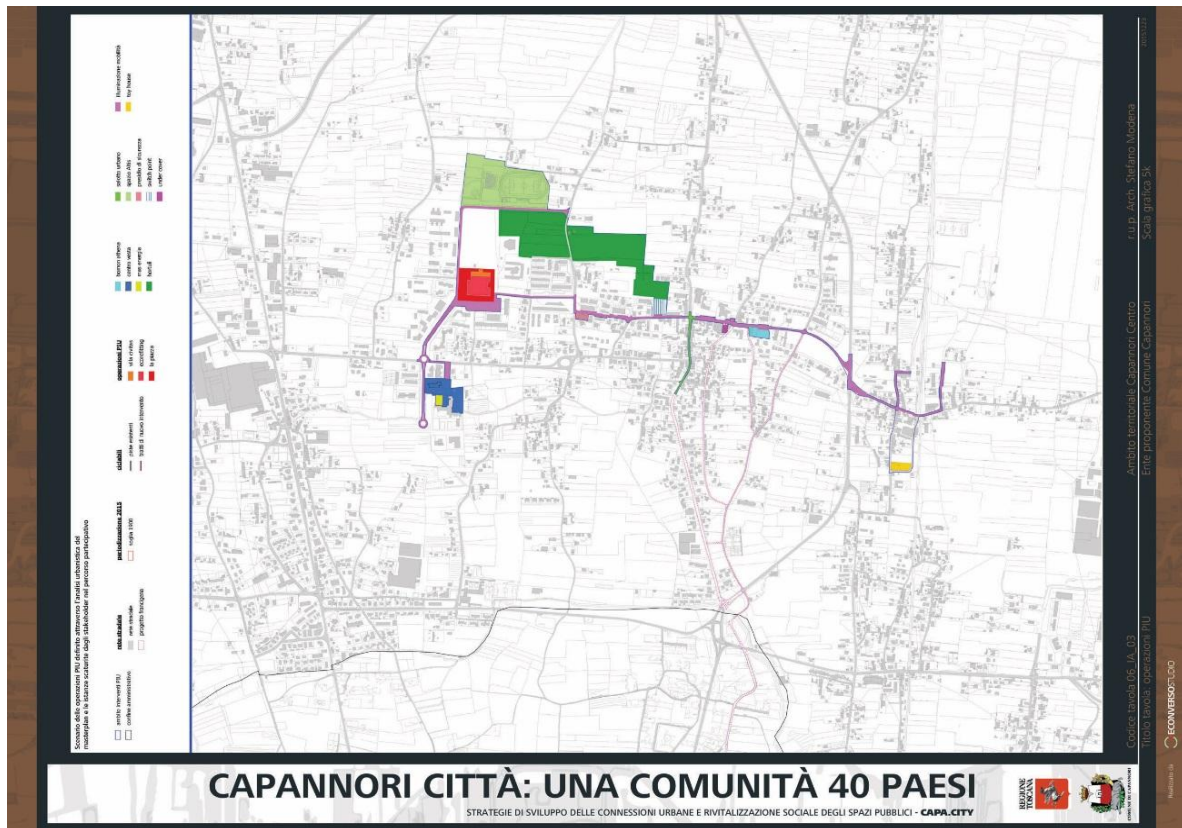
A.4.6.1 Percorso ciclopedonale Montemurlo-Montale e passerella di attraversamento del torrente Agna

Questa operazione interviene su un nodo strategico, e simbolico, per il collegamento dei due comuni, ossia l'attraversamento del torrente Agna che delimita nei fatti il confine amministrativo. La realizzazione di una passerella ciclo pedonale rappresenta la cerniera di collegamento sul nuovo percorso ciclo pedonale che connette, in maniera protetta, le due nuove centralità comunali.

CAPA-CITY

Comune di Capannori

Popolazione Residente: 46.542
 dato Istat al 01/01/2017
 Superficie Territoriale: 155,96 Kq



DESCRIZIONE SINTETICA

Il Piu ha come obiettivo quello di ricostruire una centralità, rafforzandone il carattere identitario ma anche i servizi, in un territorio multipolare sviluppatosi per opportunità casuali che risulta quindi caratterizzato da una moltitudine di frazioni disconnesse fra loro, e dove anche i servizi pubblici sono distribuiti in maniera disarticolata. La ricostruzione a cui mira il Progetto nel suo complesso è tesa quindi a proporre una ricucitura sia in termini spaziali che sociali.

DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

A.9.6.6 sa.a.1 La Piazza

L'operazione prevede la definizione di una nuova centralità in testa all'asse centrale, attraverso la realizzazione della nuova piazza Aldo Moro, con ampio spazio per manifestazioni pubbliche e mercato settimanale e l'intervento sul fronte Ovest del Municipio, con la creazione di nuovi spazi da destinare ad associazioni e servizi al pubblico, realizzazione di nuovi spazi verdi e nuova illuminazione.

A.9.6.6 sa.a.2 Spazio Altis stadio 1

Spazio Altis interessa la riqualificazione della cittadella dello sport di Capannori, mediante la rigenerazione del campo sportivo ad uso calcio e atletica leggera e la riqualificazione della piscina comunale.

Questa operazione riguarda, in particolare, interventi di ristrutturazione dell'impianto sportivo dello stadio: romodulazione del rettangolo di gioco; ripristino del fondo del terreno; ricostruzione della pista di atletica leggera a sei corsie; realizzazione pista da skiroll e velodromo; realizzazione di una tribuna spettatori con capienza da 600 posti; sostituzione della recinzione esistente.

A.9.6.6 sa.a.2 Spazio Altis stadio 2

All'interno dell'intervento Spazio Altis, questa operazione interviene sulla copertura delle tribune dello stadio e l'adeguamento dell'impianto di illuminazione per garantirne anche la funzionalità notturna, in più prevede la realizzazione di un percorso ludico sportivo outdoor di collegamento fra lo stadio e la piscina.

A.9.6.6 sa.a.2 Spazio Altis piscina 2

Gli interventi previsti all'interno di questa operazione riguardano: la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica che ospiti una piccola palestra complementare alle attività della piscina; la realizzazione di un magazzino di deposito; la realizzazione dei collegamenti idraulici; la realizzazione dell'illuminazione esterna.

A.9.6.6 sa.a.2 Spazio Altis piscina 3

L'operazione prevede nel complesso il riordino tecnico e funzionale della piscina coperta esistente (numerazione sedute tribune; sostituzione guaina di copertura; trattamento ignifugo; sanificazione intonaci; spostamento idranti; revisione impianto elettrico).

A.9.6.6 sa.a.2 Spazio Altis piscina 4

Con la seguente operazione si mira a completare il riordino tecnico e funzionale della piscina esistente, intervenendo sulla copertura dei locali vasche e delle velette.

A.9.6.6 sa.a.2 Hortuli

L'operazione interessa l'area verde localizzata al centro dell'area d'intervento del Piu. Il suo obiettivo principale è quello di creare uno spazio che sia incubatore e attrattore di funzioni di carattere ricreativo, ludiche e di svago, da svolgere all'aperto. In particolare è prevista la sostituzione dell'attuale vasca con una fontana a raso; la realizzazione di uno spazio coperto attrezzato; il risanamento dell'anfiteatro; l'inserimento di punti sport e fitness; la riqualificazione generale del verde.

A.4.6.1 Mobilità

L'operazione prevede la progettazione dell'asse viario principale (nord/sud) nell'area centrale di Capannori, in un tratto che interessa strutture scolastiche, servizi pubblici e attività commerciali. L'intento è quello di promuovere la mobilità sostenibile in sicurezza con la realizzazione di percorsi dedicati a pedoni e ciclisti. Si prevede: la realizzazione di nuovi tratti ciclo-pedonali e la riqualificazione degli esistenti; l'uso del verde per creare un filtro di sicurezza fra la mobilità dolce e la carreggiata carrabile; realizzazione di sistemi per il recupero delle acque meteoriche; realizzazione di fermate in sicurezza per il TPL; punti di bigliettazione elettronica e punti di ricarica per mezzi elettrici. Inoltre particolare attenzione verrà data per l'attraversamento ciclo pedonale della Provinciale.

A.4.1.1 Presidio di sicurezza

L'operazione riguarda l'efficientamento energetico di un immobile di proprietà pubblica che ospita l'Arma dei Carabinieri, mediante interventi volti a conseguire la riduzione dei consumi e il miglioramento delle condizioni di comfort ambientali, consentendone il passaggio dalla attuale classe energetica G alla classe C. In particolare si prevede la sostituzione degli infissi esterni, la rimozione della copertura in eternit e la sua sostituzione con pannelli coibentati, la sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a Led.

A.4.1.1 Under Cover

L'operazione interessa l'efficientamento energetico e il miglioramento funzionale del fabbricato che ospita il Centro Culturale Artè, intervenendo, in particolare, sulla copertura in vetro, gli infissi esterni e l'impianto di illuminazione. A completamento del progetto sono previsti interventi di ammodernamento degli spazi interni.

A.4.1.3 Illuminazione

Con questa operazione si intende intervenire, tramite sostituzione con corpi a LED, sugli impianti di illuminazione pubblica in un'area di circa otto ettari di strade e piazze. I nuovi punti luce avranno un sistema di controllo computerizzato e un sistema di connessione Smart.

3. L'INDAGINE E I PRINCIPALI RISULTATI

Al fine di valutare l'impatto degli interventi di rigenerazione urbana implementati nell'ambito dei PIU, e volendo sostanziare l'indicatore di out-put individuato che riguarda la variazione degli aspetti percettivi legati al paesaggio urbano, è stata avviata una indagine diretta consistente nella somministrazione di un questionario a un campione rappresentativo di cittadini delle 9 aree oggetto degli interventi di rigenerazione urbana.

Il campione, costituito da 2438 interviste somministrate alla popolazione maggiorane, è stato stratificato per le nove aree e per fascia di età nel modo riportato nella tabella seguente. Il disegno campionario è avvenuto in modo tale da perseguire un margine di errore del 10% a un livello di confidenza del 90%.

Tabella 3.1
STRATIFICAZIONE DEL CAMPIONE

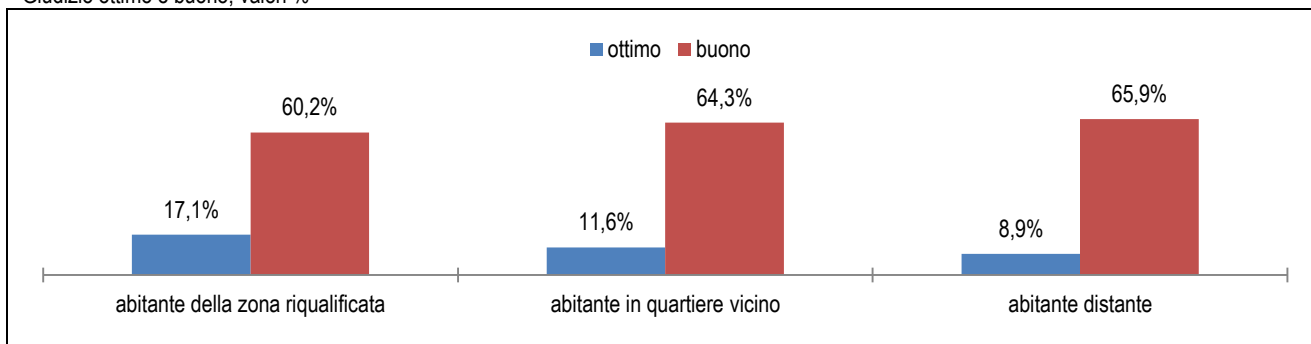
Numerosità effettiva			Composizione	Numerosità effettiva			Composizione
<i>1. Lucca</i>				<i>6. Poggibonsi e Colle Val d'Elsa</i>			
18-34	56		2%	18-34	57		2%
35-54	88		4%	35-54	88		4%
55 e oltre	130		5%	55 e oltre	126		5%
<i>2. Prato</i>				<i>7. Rosignano Marittimo</i>			
18-34	57		2%	18-34	46		2%
35-54	99		4%	35-54	82		3%
55 e oltre	115		5%	55 e oltre	142		6%
<i>3. Pisa</i>				<i>8. Montale e Montemurlo</i>			
18-34	59		2%	18-34	52		2%
35-54	88		4%	35-54	90		4%
55 e oltre	126		5%	55 e oltre	125		5%
<i>4. Empoli</i>				<i>9. Capannori</i>			
18-34	57		2%	18-34	51		2%
35-54	91		4%	35-54	91		4%
55 e oltre	124		5%	55 e oltre	128		5%
<i>5. Cecina</i>							
18-34	49		2%				
35-54	87		4%				
55 e oltre	134		5%				

Fonte: Elaborazioni IRPET

Ricordando che gli interventi non sono tutti conclusi, con l'eccezione rappresentata dal PIU di Prato, alcune domande del questionario sono state differenziate in base a tale criterio. In particolare per gli interventi non ancora terminati e collaudati è stata chiesta una valutazione sulle future aspettative allo scopo di non rilevare un livello di soddisfazione che potesse risentire della presenza di lavori in corso.

Partendo dal primo aspetto indagato, di carattere generale e che riguarda per i diversi contesi la valutazione della soddisfazione della qualità della vita in ambito urbano, evidenziamo come, secondo le nostre elaborazioni, siano positivi i pareri espressi a tale proposito, con alcune differenze a livello percettivo, tra l'abitante del quartiere e le altre tipologie (abitante nel quartiere vicino o distante). Tale differenza è apprezzabile in particolare in relazione ai giudizi più nettamente positivi, che facciamo corrispondere alla valutazione "ottimo", e che raggiungono, secondo le nostre stime, quote più elevate tra gli abitanti del quartiere oggetto della rigenerazione urbana probabilmente incorporando, in larga parte, l'apporto offerto dall'intervento di rigenerazione urbana in atto o concluso. Interessante notare anche come, la quota di tale giudizio, decresca al crescere della distanza dal luogo oggetto della riqualificazione.

Figura 3.2
 QUALITÀ DELLA VITA IN AMBITO URBANO PER TIPOLOGIA DI UTENTE
 Giudizio ottimo e buono, valori %

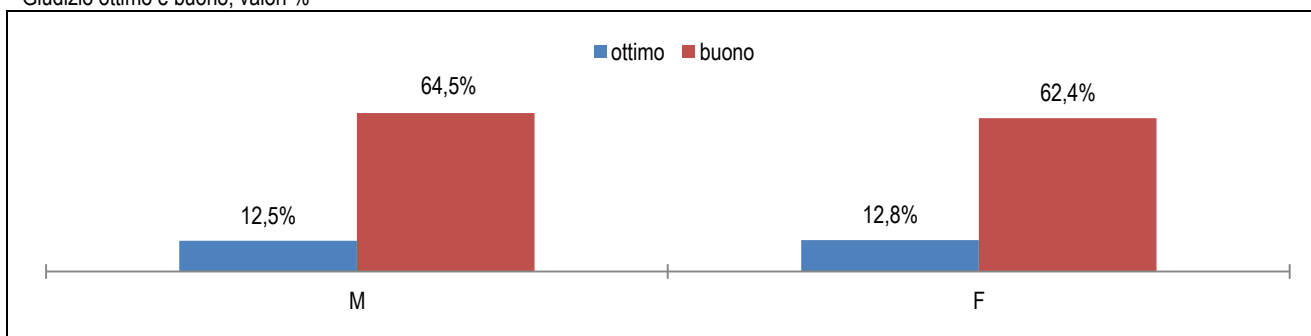


Fonte: Elaborazioni IRPET

Si tratta di valutazioni soddisfacenti o molto soddisfacenti da estendere a tutti i nove contesti ma che tuttavia mostrano, secondo le nostre stime, livelli relativamente più bassi nelle grandi città: Prato in particolare in cui, secondo le nostre stime, comunque il 57% della popolazione esprime un giudizio positivo (giudizio “buono”) e il 9% molto positivo mentre a Lucca si attestano rispettivamente sul 65% e sul 12% le quote dei giudizi buono e ottimo. Rosignano, dopo Prato, è l’area con le valutazioni propriamente positive più basse per contro Cecina raccoglie, secondo le nostre stime, la quota più elevata di giudizi positivi (20%). Si tratta di stime che contengono, così come suggerito dal grafico che riporta gli intervalli di confidenza dei giudizi positivi (sia ottimo che buono), margini di errore relativamente contenuti e che pertanto ci consentono di considerare le valutazioni espresse in merito alla qualità urbana, complessivamente attendibili.

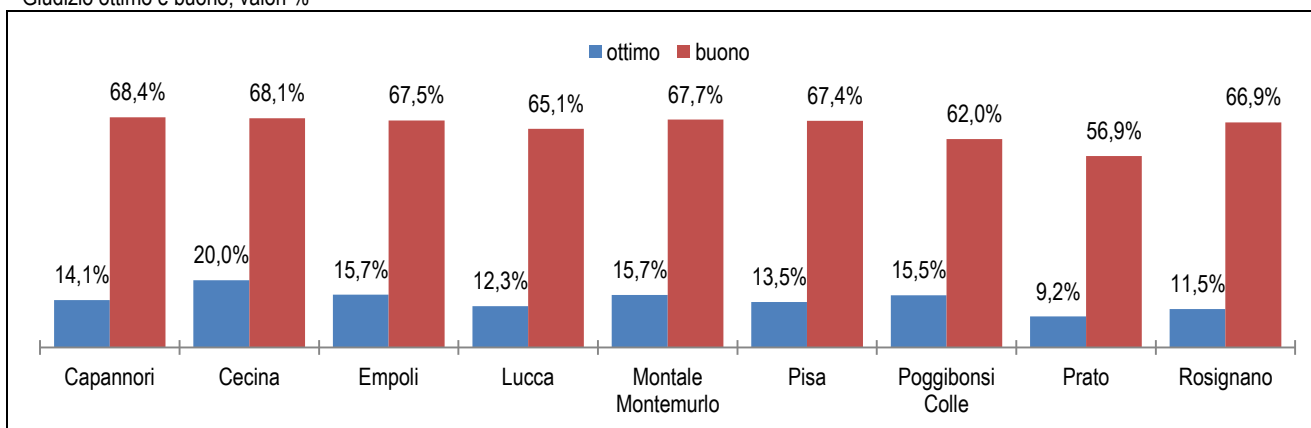
Guardando al genere, non evidenziamo grandi differenze se non una leggermente più ampia soddisfazione per il genere maschile (77% contro il 75% dei giudizi positivi.)

Figura 3.3
 QUALITÀ DELLA VITA IN AMBITO URBANO PER GENERE
 Giudizio ottimo e buono, valori %



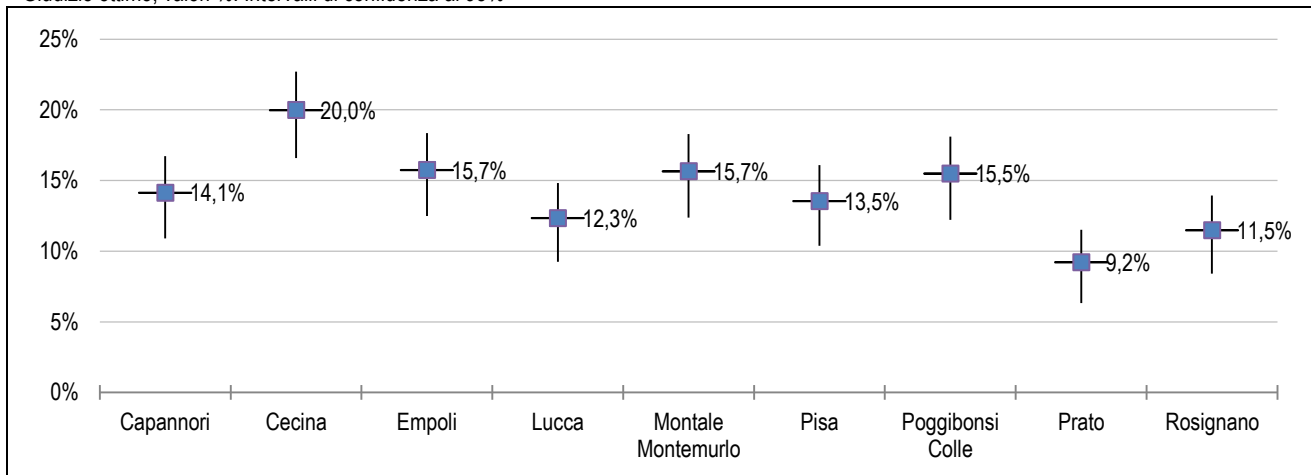
Fonte: Elaborazioni IRPET

Figura 3.4
 QUALITÀ DELLA VITA IN AMBITO URBANO
 Giudizio ottimo e buono, valori %



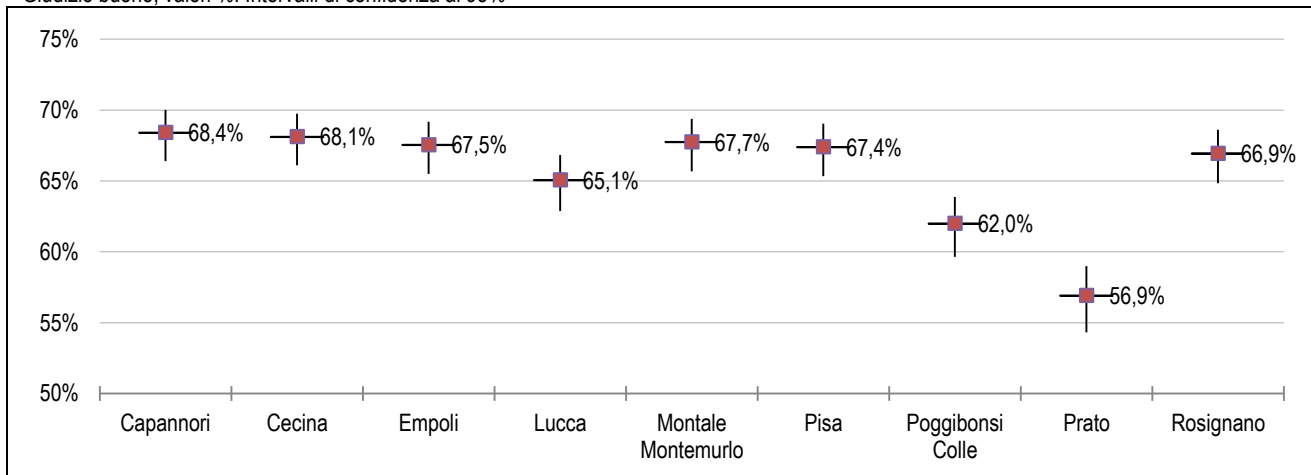
Fonte: Elaborazioni IRPET

Figura 3.5
 QUALITÀ DELLA VITA IN AMBITO URBANO
 Giudizio ottimo, valori %. Intervalli di confidenza al 95%



Fonte: Elaborazioni IRPET

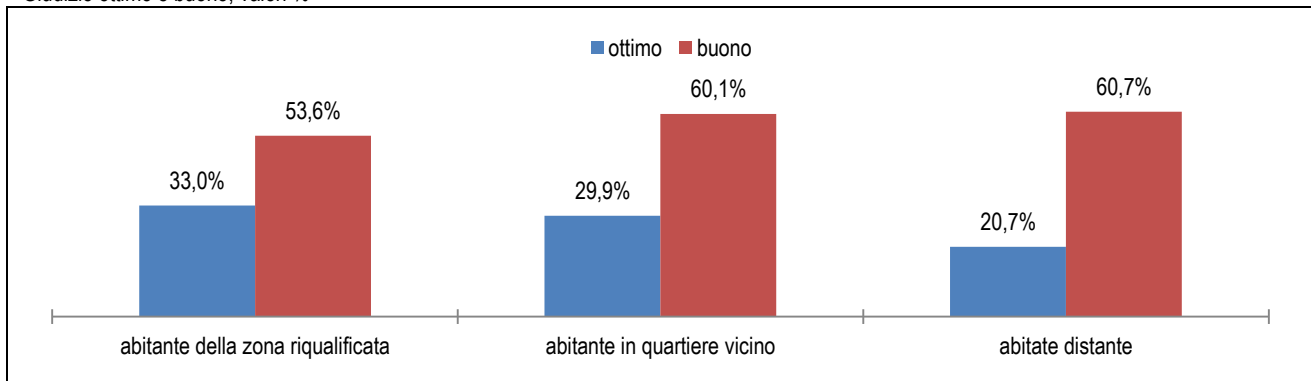
Figura 3.6
 QUALITÀ DELLA VITA IN AMBITO URBANO
 Giudizio buono, valori %. Intervalli di confidenza al 95%



Fonte: Elaborazioni IRPET

L'aspetto rilevante è quali siano le aspettative future in relazione alla conclusione degli interventi: in questo caso, secondo le nostre stime, le aspettative di miglioramento della qualità urbana in relazione agli interventi di rigenerazione legati ai PIU, sono maggiori ancora una volta per coloro che abitano nel quartiere oggetto degli interventi, giudizio che possiamo riferire a una aspettativa di valore d'uso.

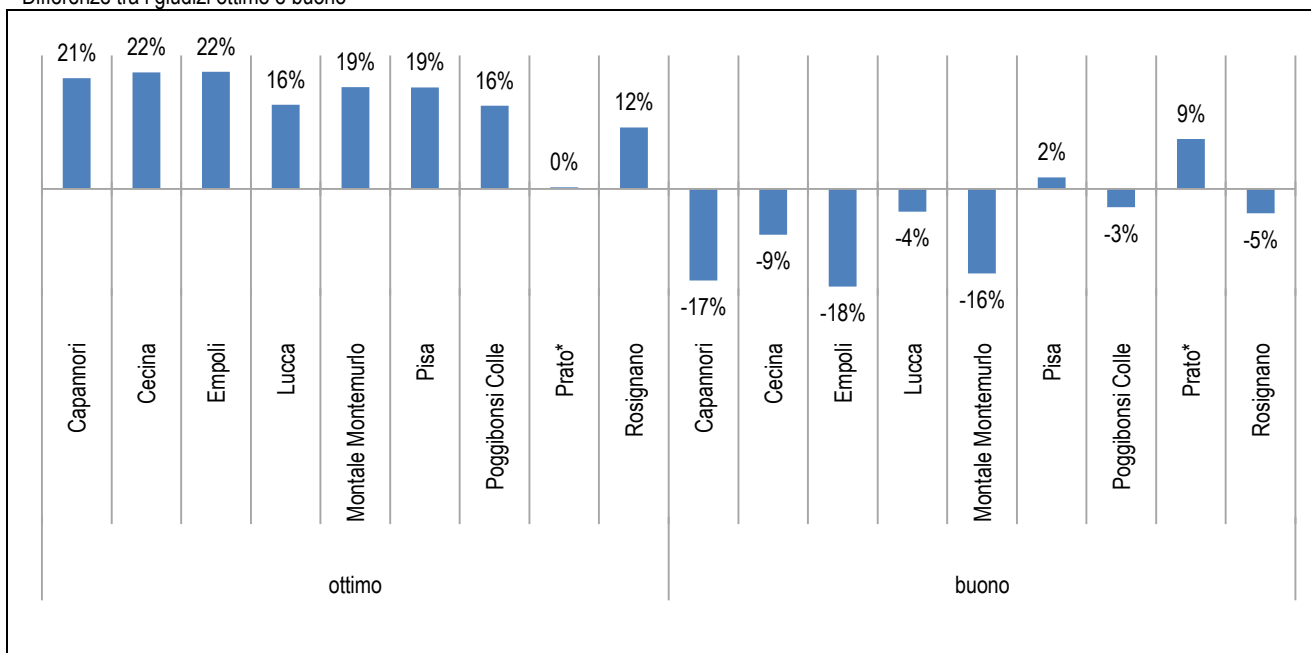
Figura 3.7
 QUALITÀ DELLA VITA ATTESA IN AMBITO URBANO PER TIPOLOGIA DI UTENTE RELATIVAMENTE AGLI INTERVENTI NON CONCLUSI
 Giudizio ottimo e buono, valori %



Fonte: Elaborazioni IRPET

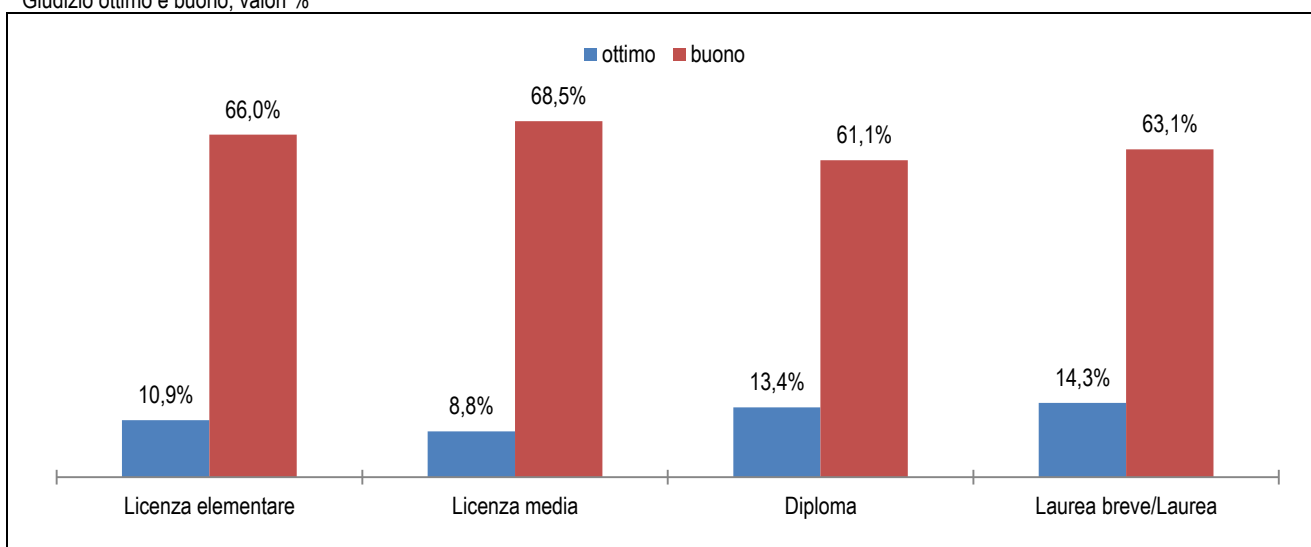
Anche nei contesti urbani maggiori, secondo le nostre stime, la tendenza è positiva e la percezione sulla qualità della vita, specie a Pisa, è in netto miglioramento. Anche Lucca mostra differenze positive rispetto al passato, così come Cecina. Prato, che ricordiamo ha già concluso gli interventi legati ai PIU, registra secondo le nostre stime un miglioramento dei giudizi anche se per la categoria “buono” mentre rimangono sostanzialmente stabili quelli nettamente positivi. In altri contesti invece, come Capannori e Montale Montemurlo, stimiamo che siano maggiori le aspettative sul futuro piuttosto che la percezione di un miglioramento già riscontrabile. Si tratta dei contesti in cui gli interventi sono ad uno stadio meno avanzato, pertanto gli aspetti percettivi dichiarati potrebbero risentirne. Rispetto al quadro complessivamente positivo si aggiunge una aspettativa di ulteriore miglioramento in vista della conclusione dei lavori di rigenerazione urbana collegati ai PIU specie a Empoli, Cecina, Capannori, e Montale e Montemurlo.

Figura 3.8
 QUALITÀ DELLA VITA IN AMBITO URBANO: IERI E DOMANI
 Differenze tra i giudizi ottimo e buono



Fonte: Elaborazioni IRPET

Figura 3.9
 QUALITÀ DELLA VITA IN AMBITO URBANO PER TITOLO DI STUDIO
 Giudizio ottimo e buono, valori %

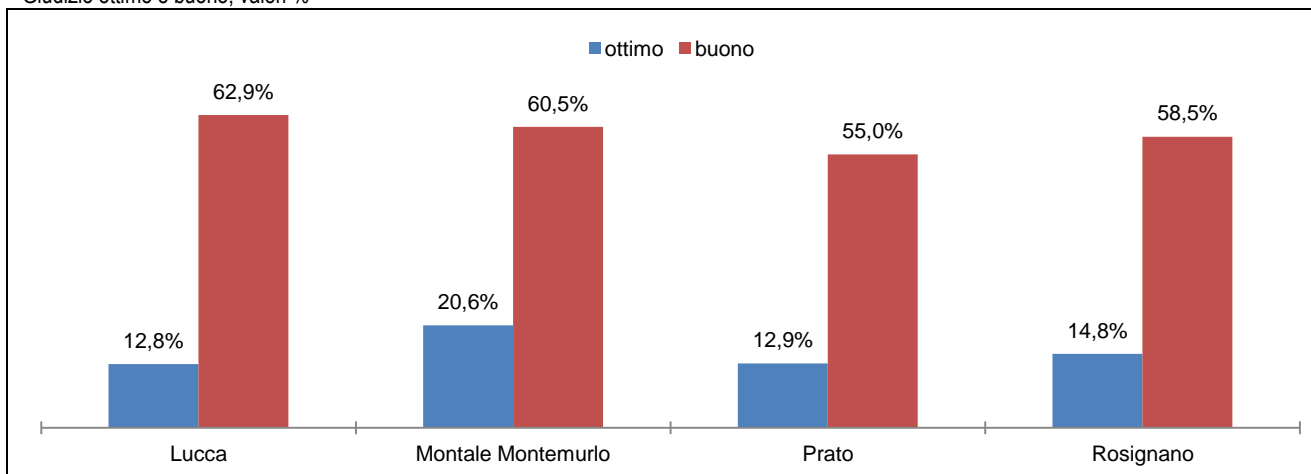


Fonte: Elaborazioni IRPET

Guardando ai giudizi positivi sulla qualità urbana del proprio quartiere, stimiamo che vi siano delle differenze in funzione di tale parametro: in particolare che le valutazioni siano maggiormente positive e più nette per i titoli di studio più elevati (diploma e laurea), più spostati sulla valutazione “buono” quelli più bassi.

Analizzando ora le singole componenti che contribuiscono a definire la qualità urbana e selezionando i soli progetti che agiscono sulla dimensione analizzata, stimiamo che la qualità ambientale in termini di dotazioni di aree verdi raccolga giudizi positivi, specie nella aree urbane minori. Secondo le nostre stime, è tra le componenti che hanno un ruolo importante nella definizione del livello della qualità urbana tanto è che il giudizio è meno positivo laddove è meno soddisfacente la qualità della vita offerta.

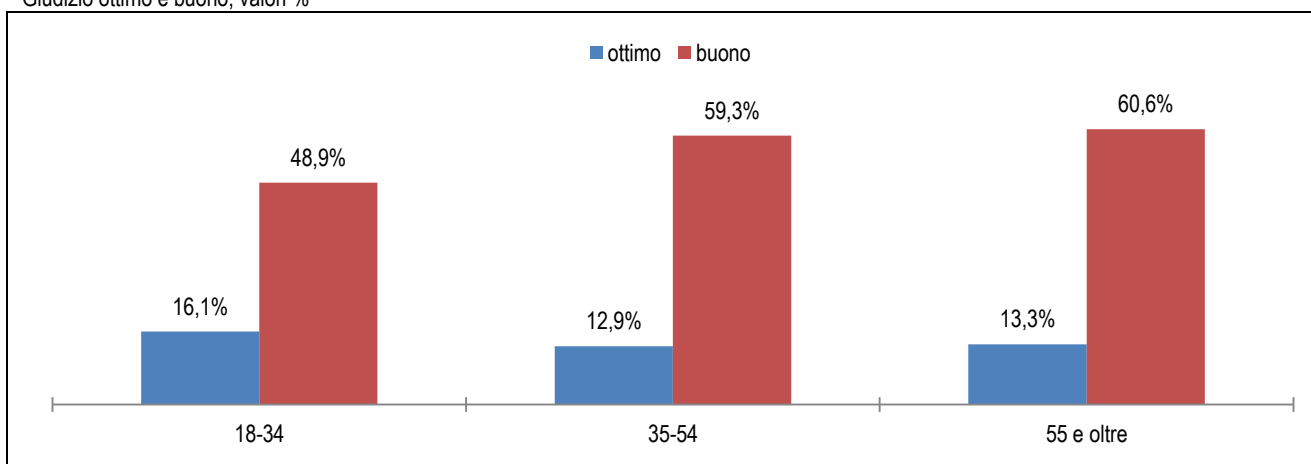
Figura 3.10
QUALITÀ AMBIENTALE (DOTAZIONI VERDI) DEL LUOGO DI VITA
Giudizio ottimo e buono, valori %



Fonte: Elaborazioni IRPET

Un aspetto rilevante, riguarda la soddisfazione espressa, secondo le nostre stime, rispetto alla dimensione ambientale dalle diverse fasce di età di popolazione da cui emergono complessivamente giudizi meno positivi (somma dei “buono” e degli “ottimo”) da parte dei più giovani anche se, sempre per questa fascia d’età è maggiore la quota dei giudizi più nettamente positivi (“ottimo”).

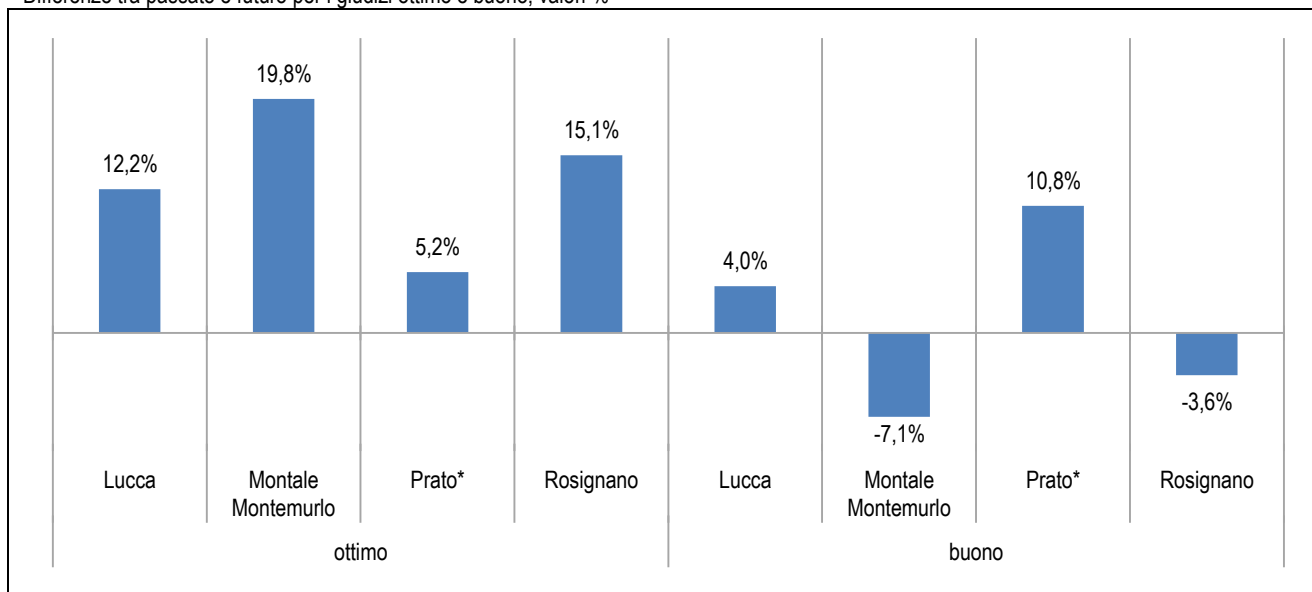
Figura 3.11
QUALITÀ AMBIENTALE (DOTAZIONI VERDI) DEL LUOGO DI VITA PER FASCIA D'ETÀ
Giudizio ottimo e buono, valori %



Fonte: Elaborazioni IRPET

L’indagine fornisce, secondo le nostre stime, un riscontro particolarmente positivo in termini di tendenza in riferimento alla qualità ambientale (esemplificato dalle variazioni dei giudizi “ottimo”) a Montale Montemurlo, a Rosignano e a Lucca; un po’ meno soddisfacenti seppur sempre positivi i giudizi espressi in relazione alle aspettative per la qualità ambientale di Prato, dove crescono, in base alle nostre elaborazioni, dell’11% i giudizi “buono”.

Figura 3.12
 QUALITÀ AMBIENTALE (DOTAZIONI VERDI) DEL LUOGO DI VITA
 Differenze tra passato e futuro per i giudizi ottimo e buono, valori %

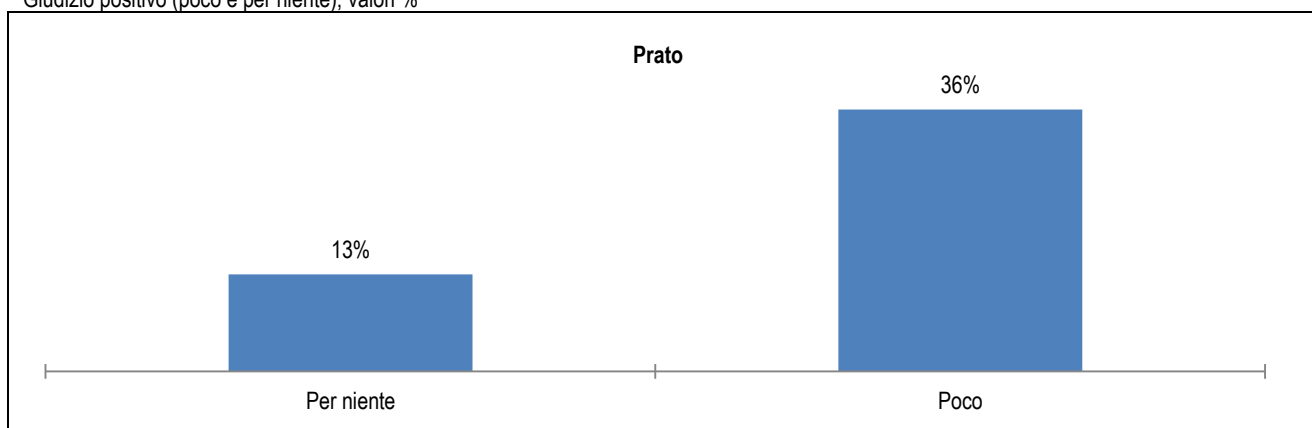


Fonte: Elaborazioni IRPET

Un aspetto più critico va rilevato in relazione alla percezione della qualità dell'aria: aspetto che evidenziamo solo in relazione al centro urbano di Prato ove gli interventi previsti nell'ambito del PIU hanno riguardato direttamente la mobilità sostenibile con la realizzazione di una zona "30" e di percorsi privilegiati per pedoni e biciclette, oltre a interventi volti all'efficientamento energetico degli edifici e del sistema di illuminazione pubblica.

In relazione alla percezione del livello di inquinamento dell'aria, secondo le nostre stime, evidenziamo una netta spaccatura tra metà della popolazione che esprime un giudizio positivo e l'altra metà che invece ne dà una valutazione negativa.

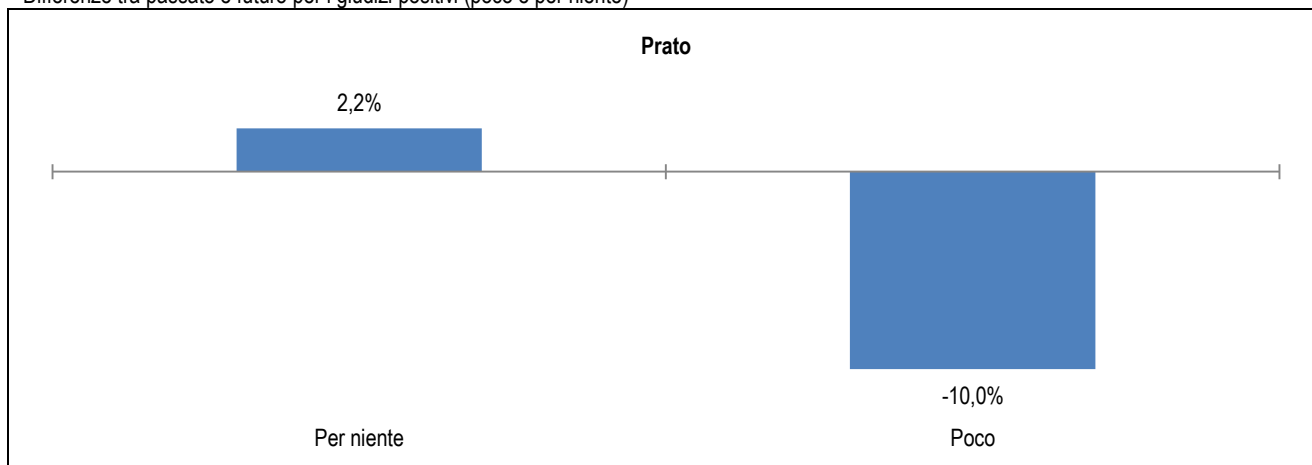
Figura 3.13
 INQUINAMENTO DELL'ARIA QUALI GAS DI SCARICO, POLVERI, ODORI SGRADAVOLI: OGGI
 Giudizio positivo (poco e per niente), valori %



Fonte: Elaborazioni IRPET

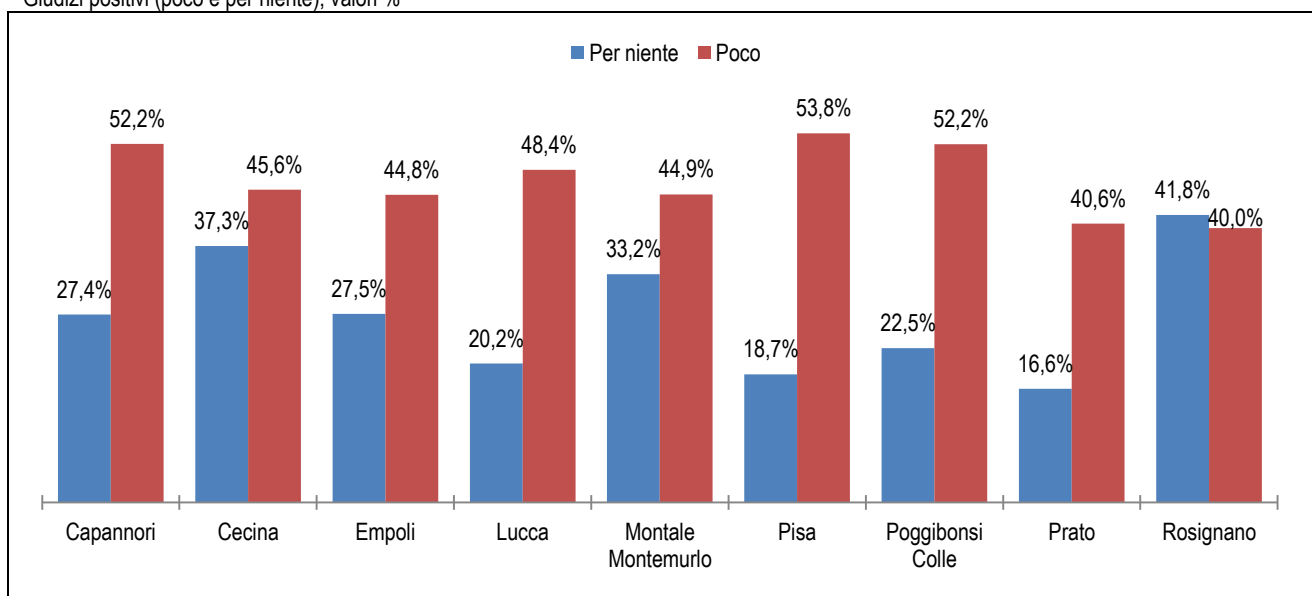
I risultati, secondo le nostre stime, ci suggeriscono come questa criticità si sia complessivamente aggravata nel tempo (rispetto alle condizioni precedenti all'intervento) seppur registrando un aumento dei giudizi più chiaramente positivi (valutazione "per niente"). E' evidente come la percezione dell'apporto positivo che può offrire un intervento come quello richiamato, in un contesto urbano esteso come quello pratese, risulti estremamente diluito fino a non essere percepito se non da coloro che abitano la zona immediatamente prossima a quelle oggetto della riqualificazione.

Figura 3.14
 INQUINAMENTO DELL'ARIA QUALI GAS DI SCARICO, POLVERI, ODORI SGRADAVOLI
 Differenze tra passato e futuro per i giudizi positivi (poco e per niente)



Fonte: Elaborazioni IRPET

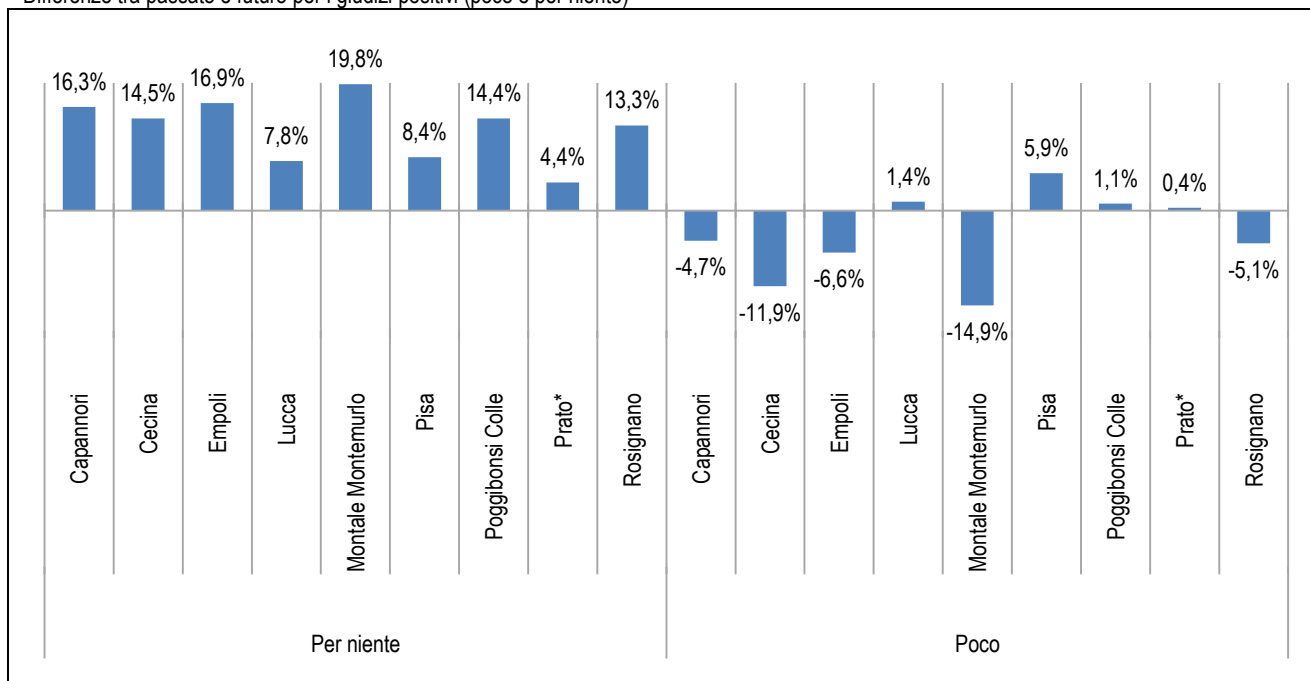
Figura 3.15
 QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO, PRESENZA DI EDIFICI/AREE DEGRADATI O DIMESSI
 Giudizi positivi (poco e per niente), valori %



Fonte: Elaborazioni IRPET

Per quanto riguarda la percezione della qualità dell'ambiente costruito in termini di presenza di edifici (aree) degradati o dismessi, componente che valutiamo per tutte le aree poiché in tutti gli interventi prevedono la riqualificazione di edifici, stimiamo che a Rosignano sia maggiore la quota di giudizi nettamente positivi (valutazione "per niente") arrivando al 42% mentre a Prato stimiamo che la stessa quota si fermi al 17%, così come resta inferiore per le altre aree urbane maggiori come Pisa e Lucca. Sempre positivo ma con contorni meno netti, è il giudizio "poco" che viene espresso in relazione alla presenza di edifici e aree dismesse che con l'eccezione di Pisa, invece raggiunge le valutazioni più ampie in contesti urbani medi come Poggibonsi e Colle e Capannori.

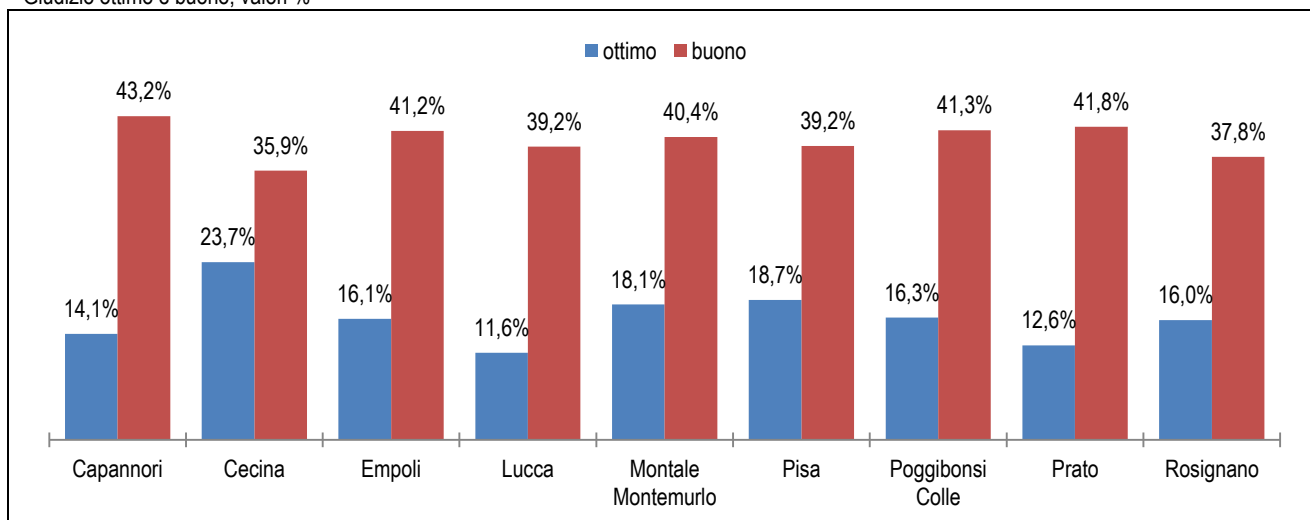
Figura 3.16
 QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO, PRESENZA DI EDIFICI/AREE DEGRADATI O DIMESSI
 Differenze tra passato e futuro per i giudizi positivi (poco e per niente)



Fonte: Elaborazioni IRPET

I giudizi positivi sulla qualità dell'ambiente costruito, secondo le nostre stime, valutati in termini di aspettative rispetto al futuro, ovvero quando gli interventi saranno tutti conclusi, indicano una valutazione positiva per molti contesti urbani che coinvolge sia centri medi che le città, ad eccezione di Montale e Montemurlo, Cecina, Empoli e Rosignano dove le valutazioni espresse potrebbero risentire della presenza dei cantieri. A Prato, dove ricordiamo gli interventi sono stati completati, non registriamo variazioni significative in relazione a questo aspetto probabilmente per le ragioni già richiamate e che sono legate alle dimensioni dell'area urbana.

Figura 3.17
 POSSIBILITÀ DI USUFRUIRE/ACCEDERE LIBERAMENTE DEGLI SPAZI PUBBLICI
 Giudizio ottimo e buono, valori %



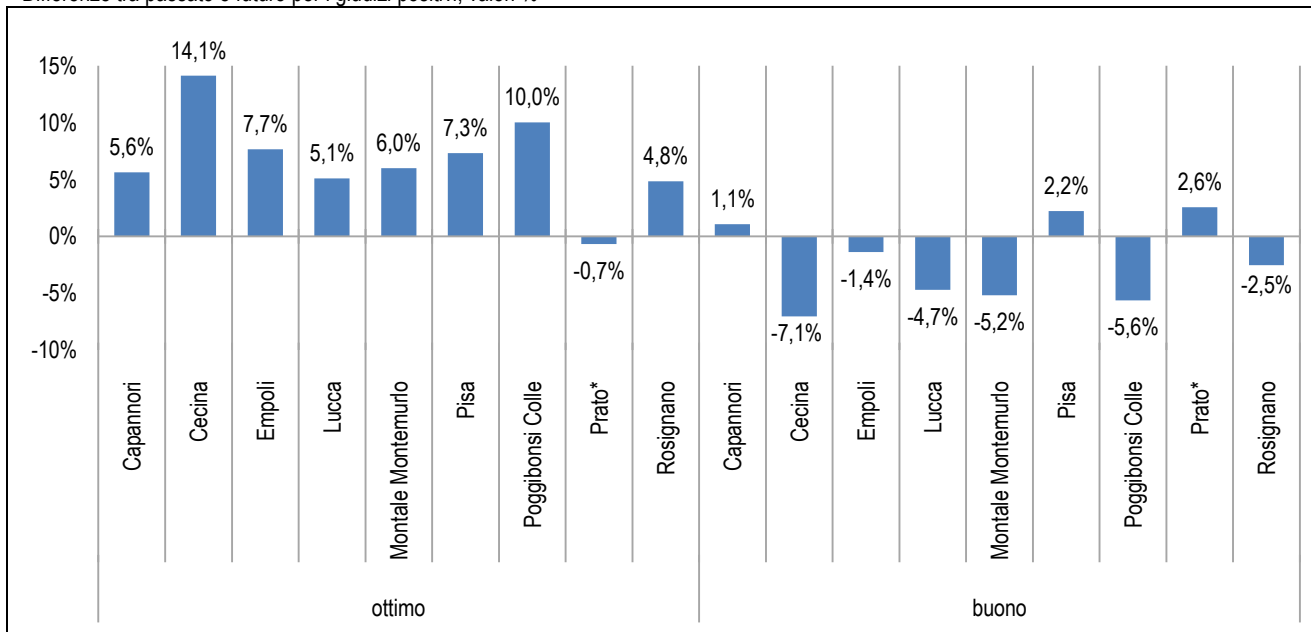
Fonte: Elaborazioni IRPET

L'accessibilità agli spazi pubblici, che rappresenta un aspetto rilevante ai fini del raggiungimento di una qualità urbana soddisfacente raccoglie, secondo le nostre stime, giudizi di particolare soddisfazione in aree urbane di piccole dimensioni, Cecina in particolare; mentre meno ampi, sono secondo le nostre elaborazioni, i giudizi nettamente positivi in alcune città come Lucca e Prato. In questi contesti la quota delle valutazioni

“ottimo” si dimezza, attestandosi intorno al 12% per la prima e del 13% nella seconda. Le valutazioni più cautamente positive (giudizio “buono”), sono meno variabili, ad eccezione di quelle espresse relativamente all’area di Cecina dove, così come abbiamo già sottolineato, evidenziamo una consistente trasmigrazione dei giudizi verso la categoria “ottimo”.

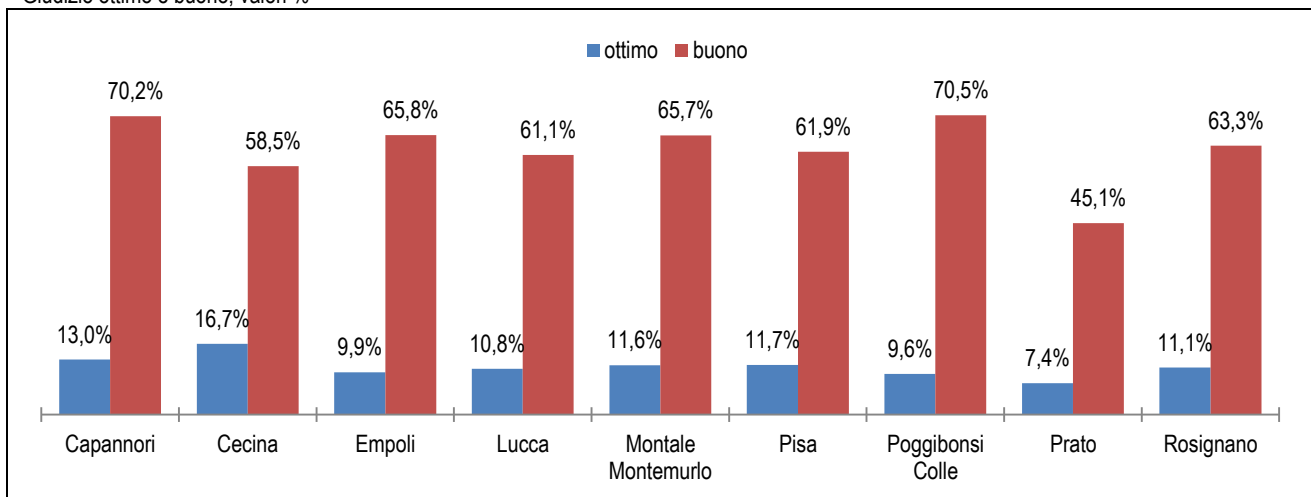
L’attesa relativa al completamento dei lavori, in riferimento all’accessibilità agli spazi pubblici è comunque positiva specie nei contesti urbani maggiori dove ci si aspetta che gli interventi in corso migliorino le valutazioni più nettamente positive.

Figura 3.18
POSSIBILITÀ DI USUFRUIRE/ACCEDERE LIBERAMENTE DEGLI SPAZI PUBBLICI
Differenze tra passato e futuro per i giudizi positivi, valori %



Fonte: Elaborazioni IRPET

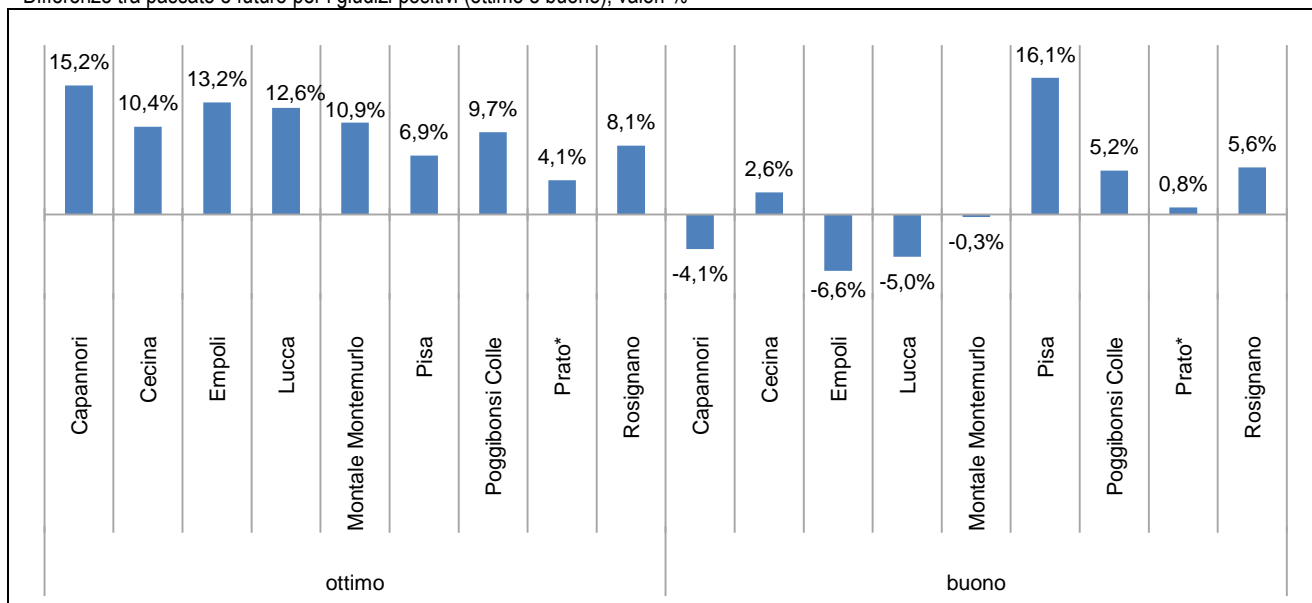
Figura 3.19
SICUREZZA DEGLI SPAZI PUBBLICI
Giudizio ottimo e buono, valori %



Fonte: Elaborazioni IRPET

La percezione della sicurezza degli spazi pubblici, specie per i contesti urbani meno grandi, è complessivamente buona anche se vi sono, secondo le nostre stime, alcune situazioni di particolare problematicità. Tra queste vi è Prato, dove poco meno della metà della popolazione non si sente al sicuro nella frequentazione degli spazi pubblici. Per contro l’area che complessivamente raccoglie la maggioranza dei giudizi positivi complessivi è Capannori mentre la quota delle valutazioni più nettamente positive la troviamo nuovamente nell’area di Cecina.

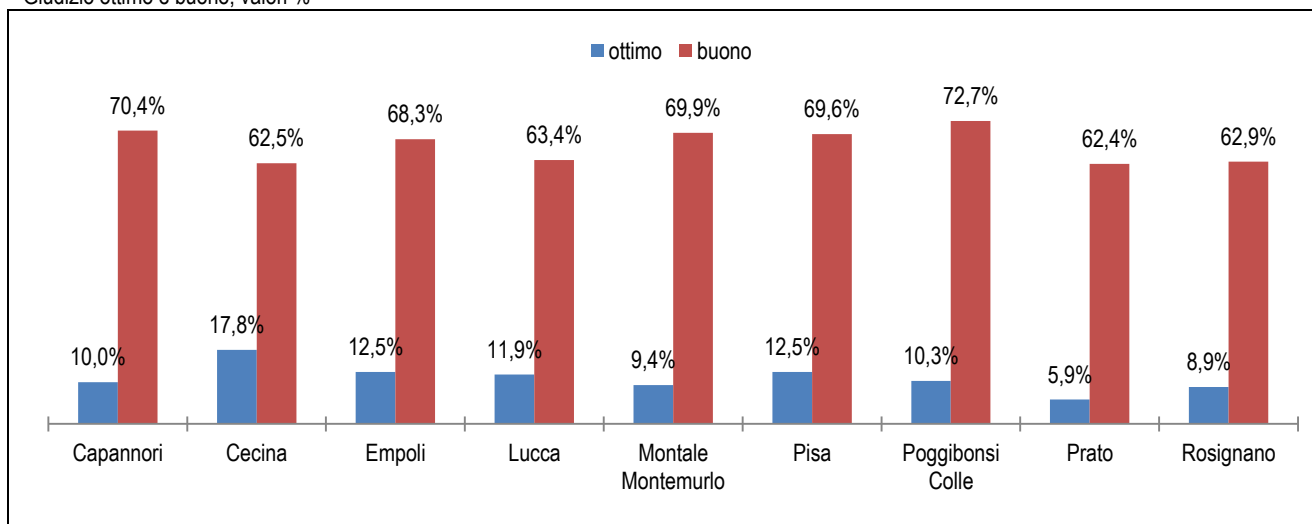
Figura 3.20
 SICUREZZA DEGLI SPAZI PUBBLICI
 Differenze tra passato e futuro per i giudizi positivi (ottimo e buono), valori %



Fonte: Elaborazioni IRPET

In relazione alla percezione della sicurezza, è interessante osservare come, l'aspettativa di miglioramento di questo aspetto sia comunque positiva e diffusa, attribuendo dunque anche in riferimento a questa dimensione, un ruolo importante ai processi di rigenerazione urbana in corso. Infatti tra le ragioni che condizionano la percezione della sicurezza vi è sia la presenza di disagio sociale, ovunque ma a Prato soprattutto, così come le strade o piazze non ben illuminate e la presenza di edifici degradati.

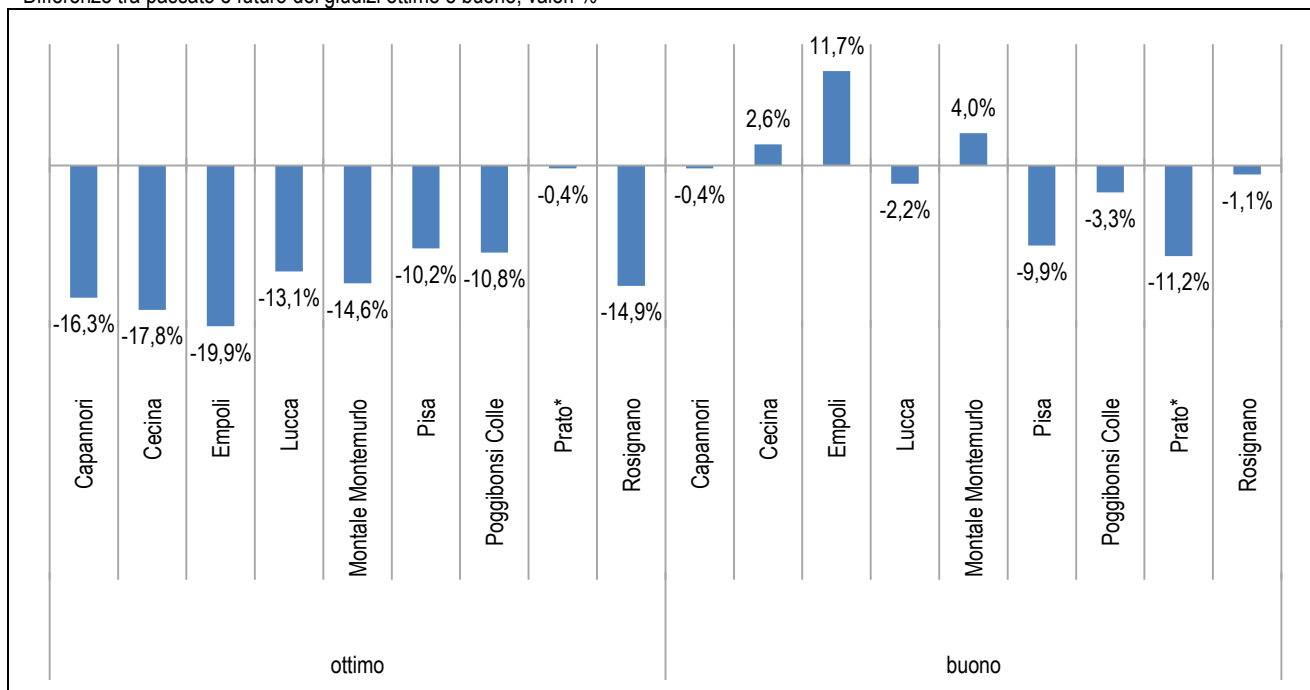
Figura 3.21
 ATTRATTIVITÀ/VITALITÀ DEGLI SPAZI PUBBLICI DEL QUARTIERE OGGETTO DELL'INTERVENTO
 Giudizio ottimo e buono, valori %



Fonte: Elaborazioni IRPET

La qualità degli spazi pubblici valutata in questo caso in termini di attrattività/vitalità raccoglie, anche in questo caso secondo le nostre stime, complessivamente giudizi positivi e diffusi, anche a Prato dove tale quota è inferiore comunque si attesta intorno al 70%. Raggiunge nuovamente, secondo le nostre stime, nell'area di Cecina la percentuale più ampia di valutazioni nettamente positive (il 18% esprime un giudizio "ottimo"). Tuttavia, non rileviamo aspettative di ulteriore miglioramento successivamente al completamento degli interventi, probabilmente proprio perché i giudizi sono già in larga maggioranza positivi; solo a Empoli e a Montemurlo, ci si attende un ampliamento della categoria "buono".

Figura 3.22
 ATTRATTIVITÀ/VITALITÀ DEGLI SPAZI PUBBLICI DEL QUARTIERE OGGETTO DELL'INTERVENTO
 Differenze tra passato e futuro dei giudizi ottimo e buono, valori %

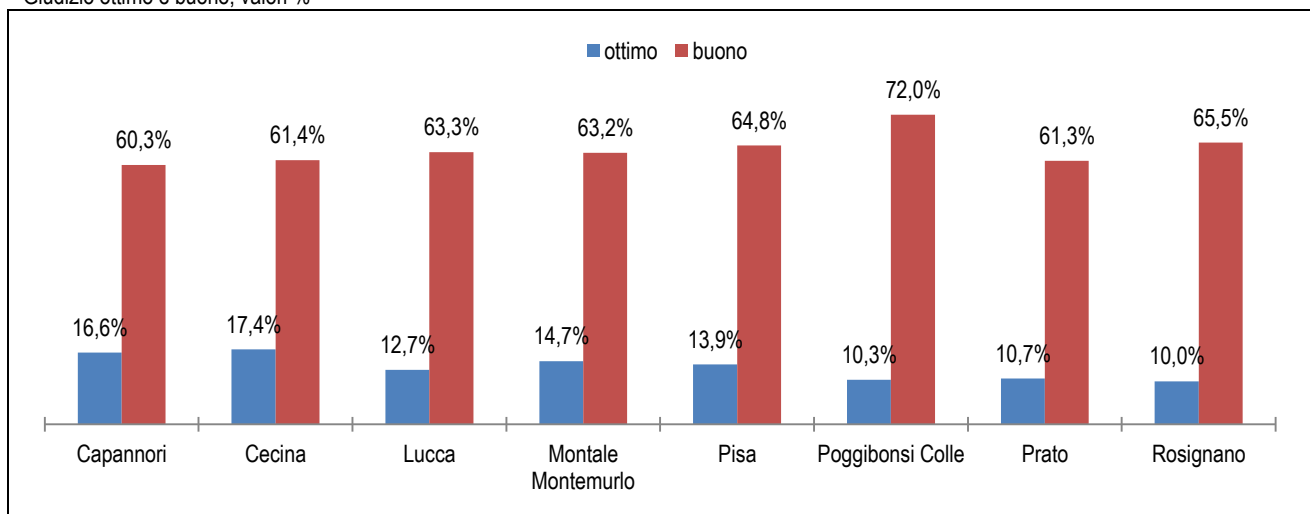


Fonte: Elaborazioni IRPET

Un aspetto indagato che offre alcuni spunti di riflessione interessanti riguarda la percezione del livello di integrazione nel quartiere di residenza e i fattori che contribuiscono a stabilirne il grado: in generale stimiamo un buon livello di integrazione (la quota dei giudizi positivi non scende solo il 70% in nessuno dei contesti analizzati con l'eccezione di Prato che comunque si attesta al 58%, migliorando rispetto al passato) a cui concorrono sia le relazioni personali, come la presenza di amici/parenti, ma anche, e questo è l'aspetto più rilevante in questa sede, la frequentazione degli spazi pubblici.

Guardando ora ai percorsi, in particolare a quelli ciclabili e pedonali, la soddisfazione stimata è abbastanza alta soprattutto nei contesti urbani minori, ed evidenzia specie a Cecina e a Capannori quote rilevanti di valutazioni estremamente positive, in altri contesti come Poggibonsi/Colle prevalgono le valutazioni più moderatamente positive.

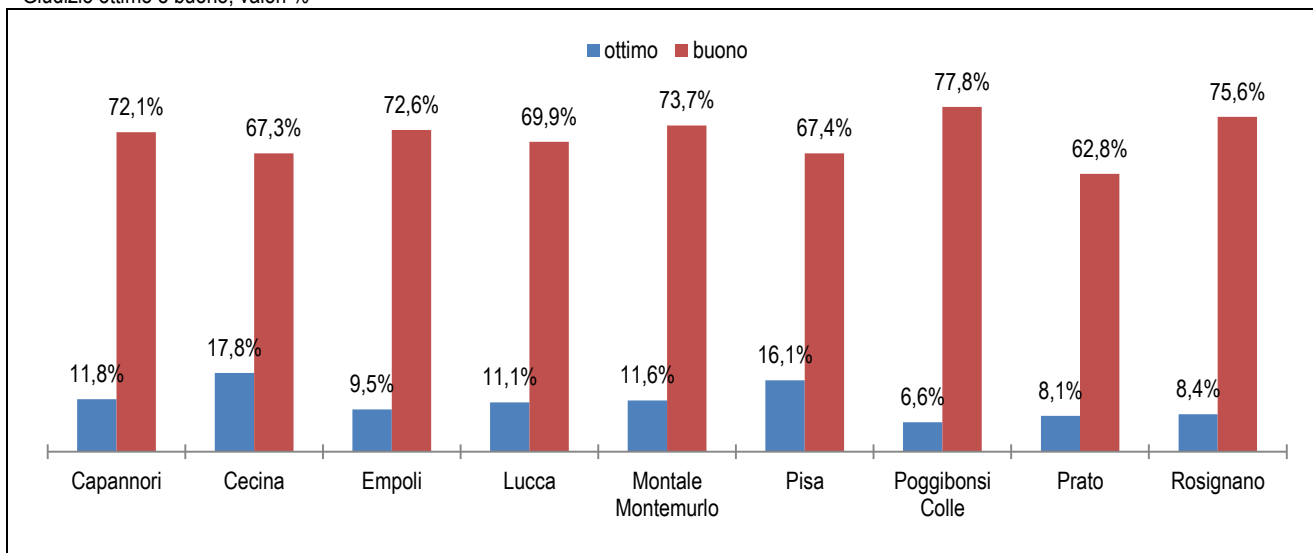
Figura 3.23
 LIVELLO DEI PERCORSI E DEI COLLEGAMENTI PEDONALI E CICLABILI DEL QUARTIERE
 Giudizio ottimo e buono, valori %



Fonte: Elaborazioni IRPET

Il giudizio sulla qualità urbana del quartiere, aspetto molto rilevante ai fini di questo lavoro, evidenzia oggi il raggiungimento specie per i contesti meno grandi di un elevato livello (il dato più basso relativo all'area pratese racchiude comunque il 71% dei giudizi positivi) con una quota di giudizi estremamente positivi elevata anche in contesti urbani minori come Cecina ma anche in alcune delle nostre principali città come Pisa.

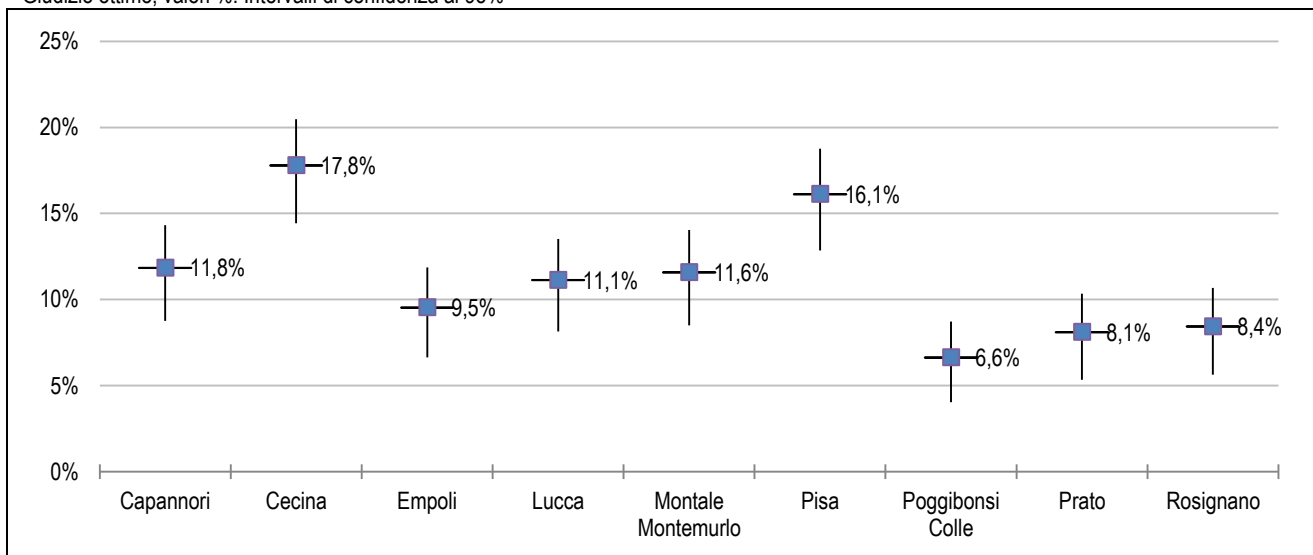
Figura 3.24
 QUALITÀ URBANA DEL QUARTIERE
 Giudizio ottimo e buono, valori %



Fonte: Elaborazioni IRPET

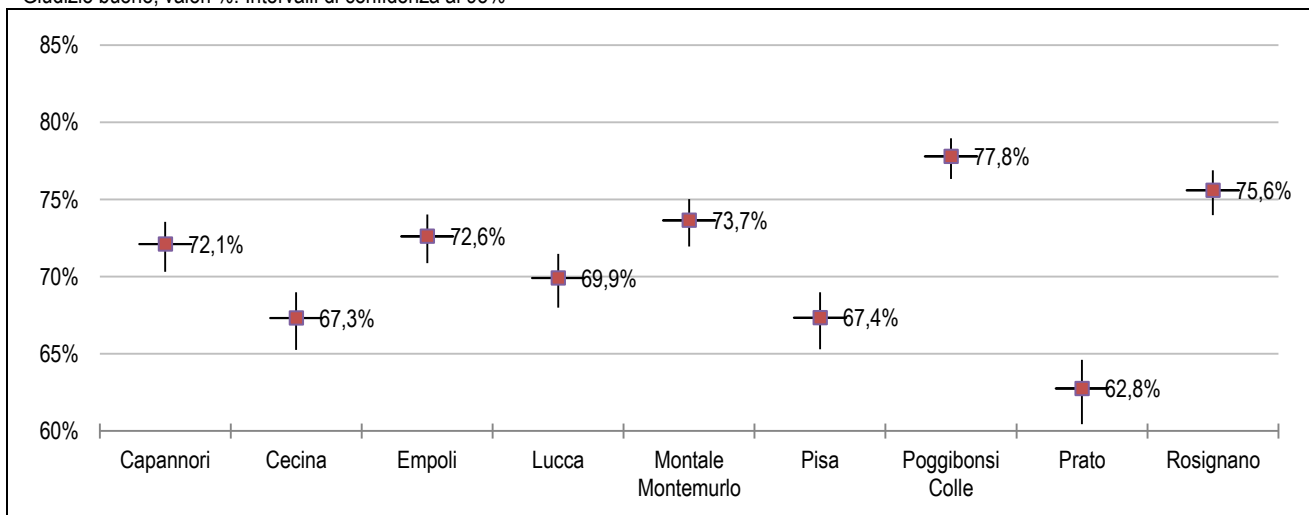
I risultati ottenuti con le nostre stime, così come indicato dai grafici che riportano le valutazioni espresse sia in termini di “buono” che “ottimo” per le diverse aree, contengono un margine di errore contenuto rappresentato dagli intervalli di confidenza riportati nei due grafici a seguire.

Figura 3.25
 QUALITÀ URBANA DEL QUARTIERE
 Giudizio ottimo, valori %. Intervalli di confidenza al 95%



Fonte: Elaborazioni IRPET

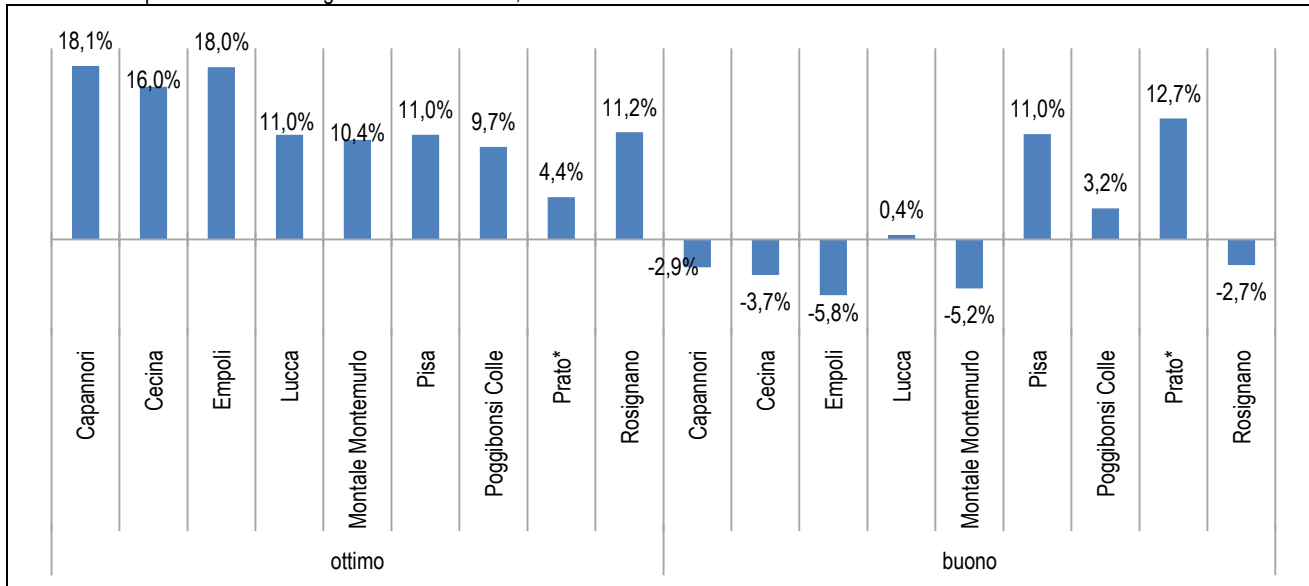
Figura 3.26
 QUALITÀ URBANA DEL QUARTIERE
 Giudizio buono, valori %. Intervalli di confidenza al 95%



Fonte: Elaborazioni IRPET

Guardando al possibile apporto degli interventi di rigenerazione urbana rispetto al livello di qualità urbana percepito, evidenziamo come secondo le nostre stime, le aspettative migliorative riguardano soprattutto la categoria “ottimo” di contesti urbani minori come Capannori e Cecina ma anche di aree urbane maggiori come Empoli, Lucca e Pisa. Questi ultimi, insieme a Prato, emergono anche per una aspettativa di crescita delle valutazioni “buone”, meno nettamente positive, probabilmente sostenute da una minore capacità incisiva degli interventi in aree urbane di grandi dimensioni.

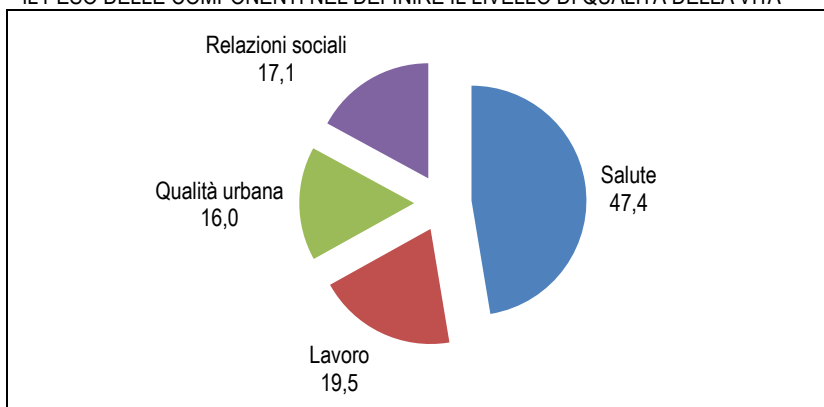
Figura 3.27
 QUALITÀ URBANA DEL QUARTIERE
 Differenze tra passato e futuro nei giudizi ottimo e buono, valori %



Fonte: Elaborazioni IRPET

Un aspetto di assoluto rilievo che è stato indagato attraverso l'indagine, riguarda il peso che viene attribuito alla qualità urbana ai fini della determinazione del livello più generale di qualità della vita. Tale ruolo è stato analizzato chiedendo agli intervistati di distribuire tra alcune voci (lavoro, salute, qualità urbana e relazioni sociali) un peso immaginando di avere a disposizione 100 euro. Secondo le nostre stime, la voce più importante, in linea con le attese anche tenendo conto del contesto post-pandemico, è la dimensione salute, che assorbe 48 euro; la qualità del contesto in cui si vive, tuttavia, ha anch'essa un ruolo non marginale (mediamente gli vengono assegnate 16 euro), non distante da quanto viene attribuito alla dimensione lavoro e alle relazioni sociali.

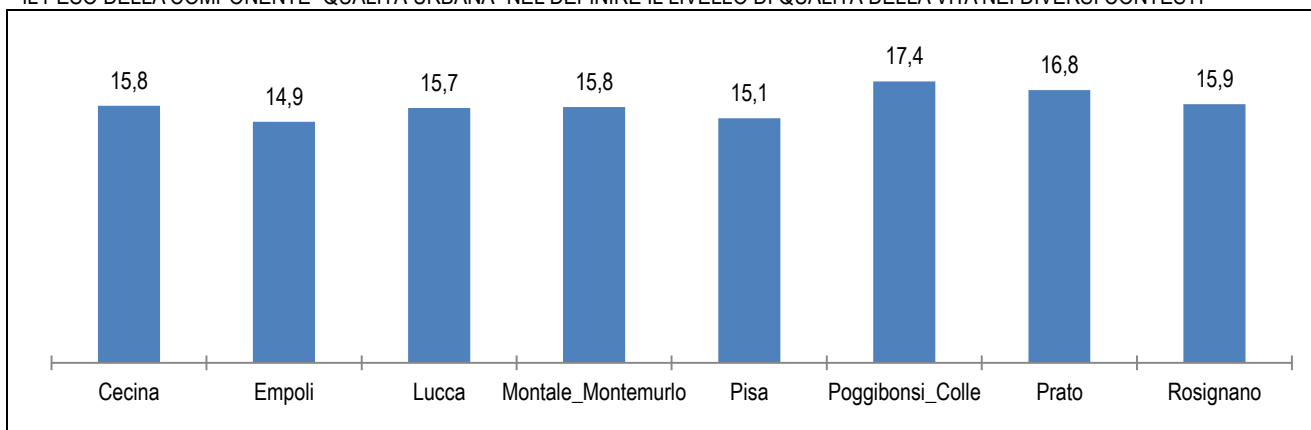
Figura 3.28
IL PESO DELLE COMPONENTI NEL DEFINIRE IL LIVELLO DI QUALITÀ DELLA VITA



Fonte: Elaborazioni IRPET

Se guardiamo alle diverse valutazioni espresse in relazione al peso attribuito alla qualità urbana ai fini del raggiungimento di una soddisfacente qualità della vita, secondo le nostre stime, non c'è molta differenza tra i diversi contesti. Infatti, si va dal peso massimo attribuito a questa dimensione nell'area di Poggibonsi/Colle Val d'Elsa (17%) a Empoli (15%).

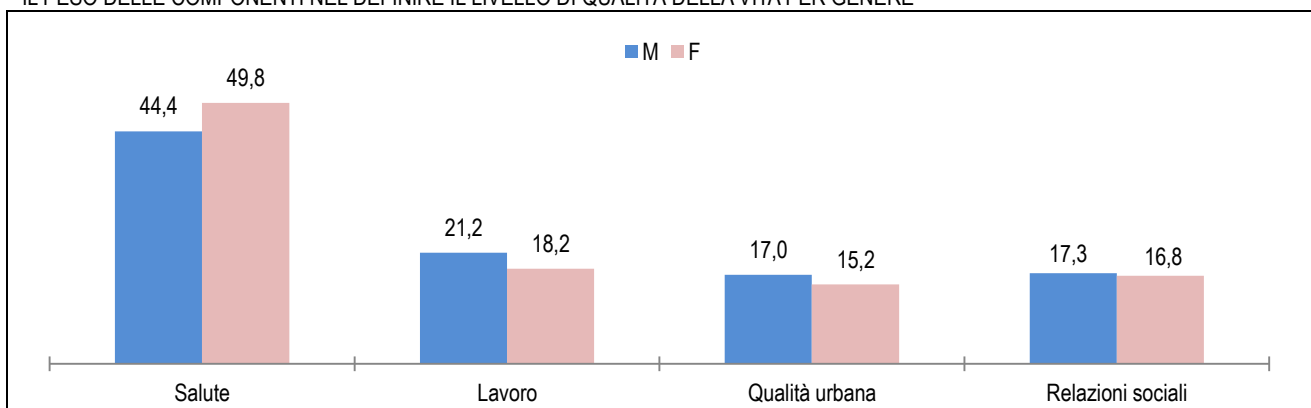
Figura 3.29
IL PESO DELLA COMPONENTE "QUALITÀ URBANA" NEL DEFINIRE IL LIVELLO DI QUALITÀ DELLA VITA NEI DIVERSI CONTESTI



Fonte: Elaborazioni IRPET

Sempre secondo le nostre stime, guardando al genere della popolazione, evidenziamo una maggior peso rivestito dalla dimensione salute per quello femminile e un maggiore valutazione per la dimensione lavorativa per il genere maschile così come per la qualità urbana viene attribuito un peso un po' più alto dal genere maschile.

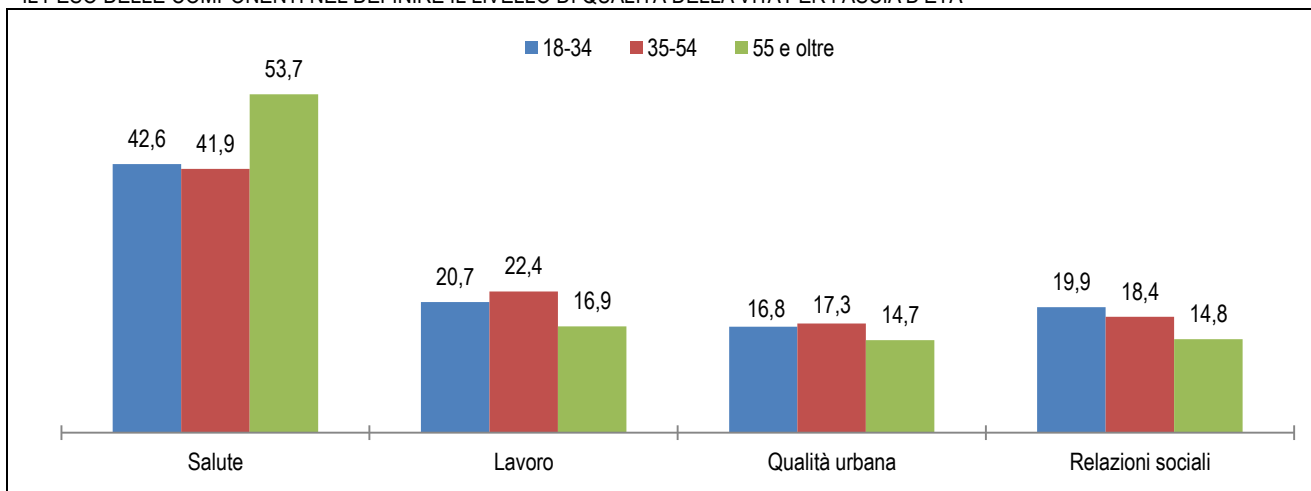
Figura 3.30
IL PESO DELLE COMPONENTI NEL DEFINIRE IL LIVELLO DI QUALITÀ DELLA VITA PER GENERE



Fonte: Elaborazioni IRPET

Guardando alle diverse fasce d'età, le nostre stime indicano -in linea con le attese- che la salute sia più importante per la popolazione più anziana (over 55), mentre lavoro e relazioni sociali hanno un peso maggiore per i più giovani (18-34) e per la fascia media (35-54). La qualità urbana ha un peso più rilevante per la fascia media e per i più giovani.

Figura 3.31
IL PESO DELLE COMPONENTI NEL DEFINIRE IL LIVELLO DI QUALITÀ DELLA VITA PER FASCIA D'ETÀ

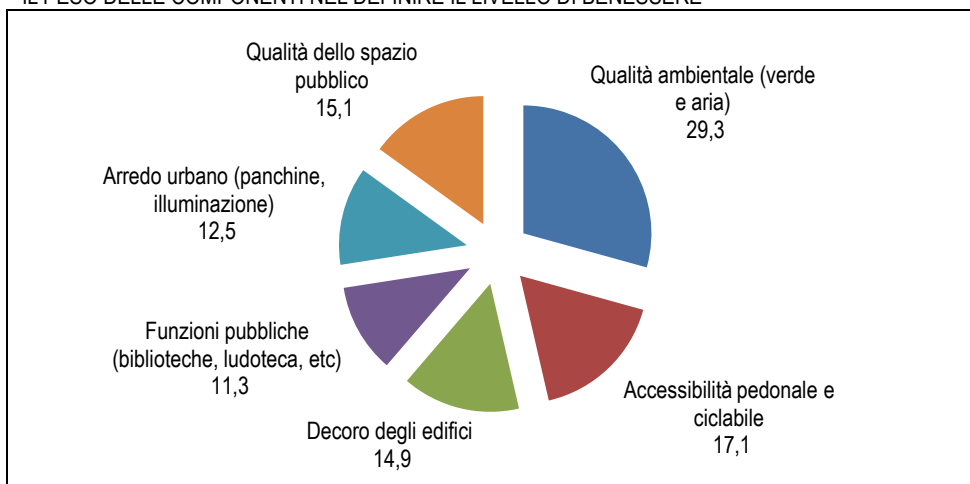


Fonte: Elaborazioni IRPET

Ci preme sottolineare come il peso, che secondo le nostre stime, viene assegnato alla dimensione qualità urbana ai fini della soddisfazione della più generale qualità della vita, sia un riscontro importante che attribuisce un ruolo centrale alle politiche di rigenerazione urbana anche in una prospettiva di gradimento della popolazione.

Ai fini del benessere individuale invece il peso maggiore, secondo le nostre stime, è attribuito alla qualità ambientale; si tratta di una dimensione che, successivamente alle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, ha conosciuto una importanza crescente testimoniata anche dalla preferenza accordata verso le tipologie abitative che assicurano un contatto più diretto con l'ambiente (villette unifamiliari, spazi esterne, etc etc) e dalle tendenze peri-urbane delle scelte abitative più recenti.

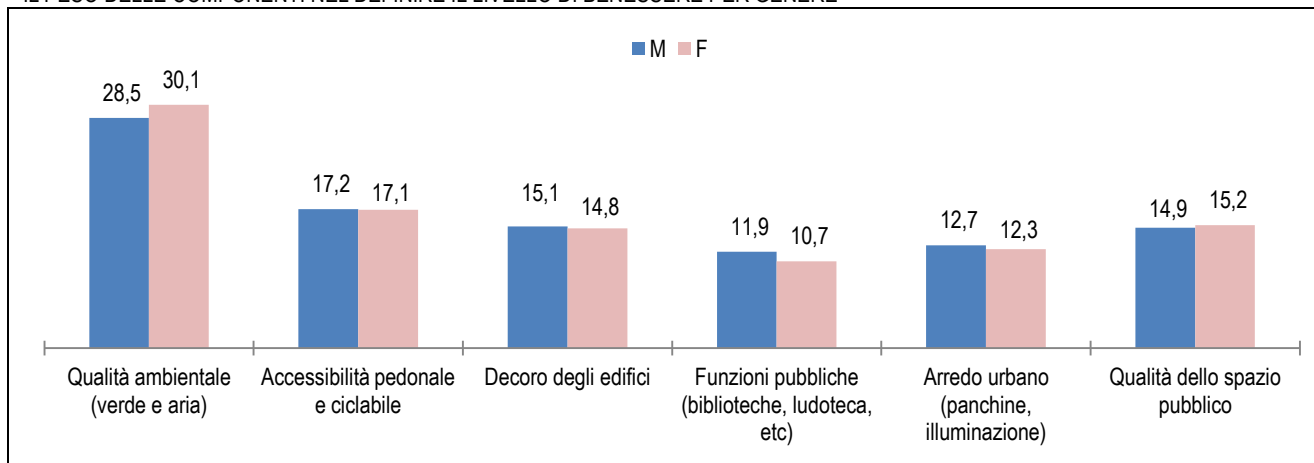
Figura 3.32
IL PESO DELLE COMPONENTI NEL DEFINIRE IL LIVELLO DI BENESSERE



Fonte: Elaborazioni IRPET

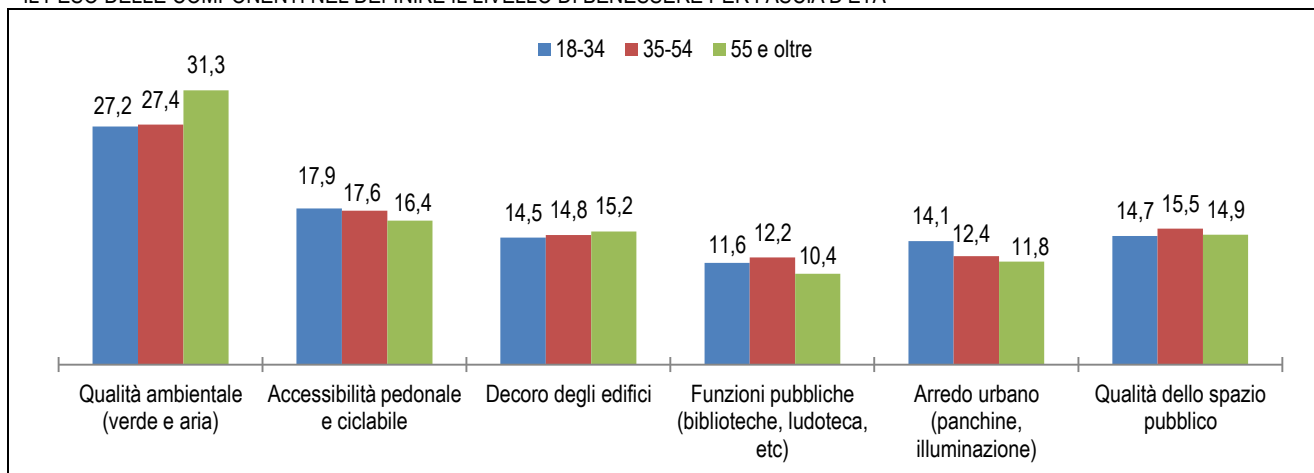
Anche l'accessibilità, specie se pedonale e ciclabile, ha una rilevanza non trascurabile insieme al decoro degli edifici e alla qualità dello spazio pubblico. Secondo le nostre stime, non vi sono differenze di genere nella individuazione delle componenti che definiscono il benessere, si tratta comunque di aspetti direttamente coinvolti dagli interventi di rigenerazione analizzati e che spiegano le tendenze migliorative registrate in termini di percezione della qualità e del paesaggio urbano.

Figura 3.33
IL PESO DELLE COMPONENTI NEL DEFINIRE IL LIVELLO DI BENESSERE PER GENERE



Fonte: Elaborazioni IRPET

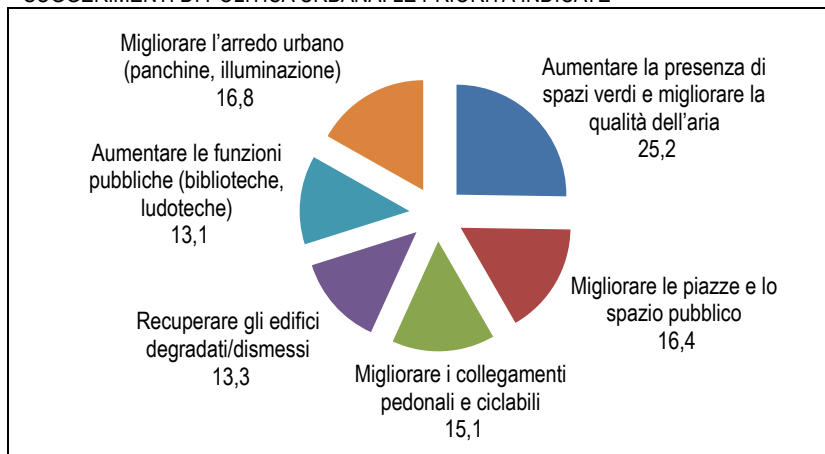
Figura 3.34
IL PESO DELLE COMPONENTI NEL DEFINIRE IL LIVELLO DI BENESSERE PER FASCIA D'ETÀ



Fonte: Elaborazioni IRPET

Analizzando le differenze per fasce d'età, stimiamo che la qualità ambientale conti di più per la fascia più anziana e per i più giovani, mentre l'accessibilità pedonale e ciclabile per la fascia più dinamica che corrisponde ai più giovani e alla fascia intermedia. La qualità dello spazio pubblico, che rappresenta una dimensione importante ai fini del raggiungimento di una soddisfacente qualità urbana, secondo le nostre stime ha sostanzialmente lo stesso peso per tutte le fasce d'età.

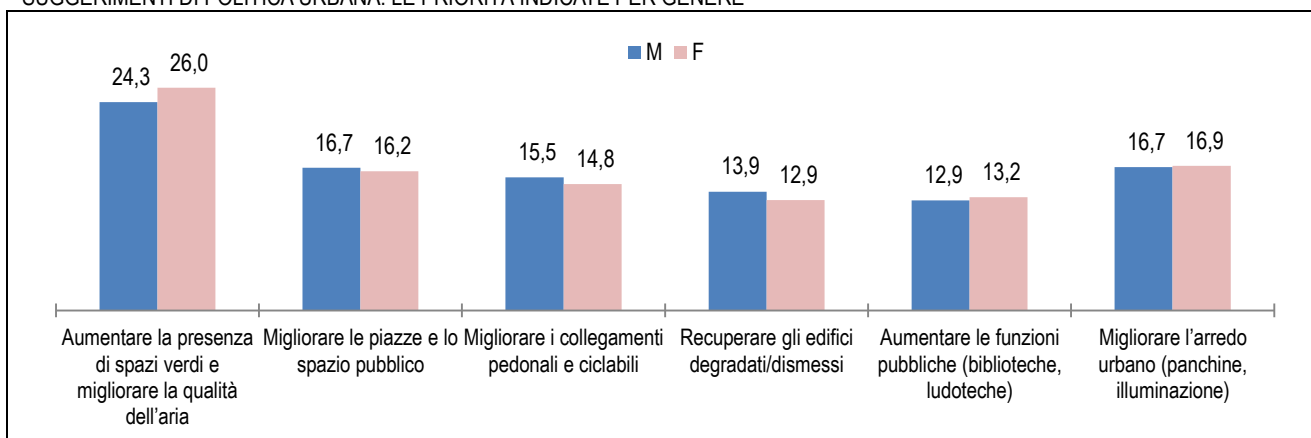
Figura 3.35
SUGGERIMENTI DI POLITICA URBANA: LE PRIORITÀ INDICATE



Fonte: Elaborazioni IRPET

Anche analizzando le valutazioni espresse in termini di suggerimento di *policy*, in base alle stime, emerge in modo abbastanza chiaro l'orientamento verso l'ambiente e le sue componenti (spazi verdi e qualità dell'aria), a cui seguono gli interventi di miglioramento dello spazio pubblico e dell'arredo urbano.

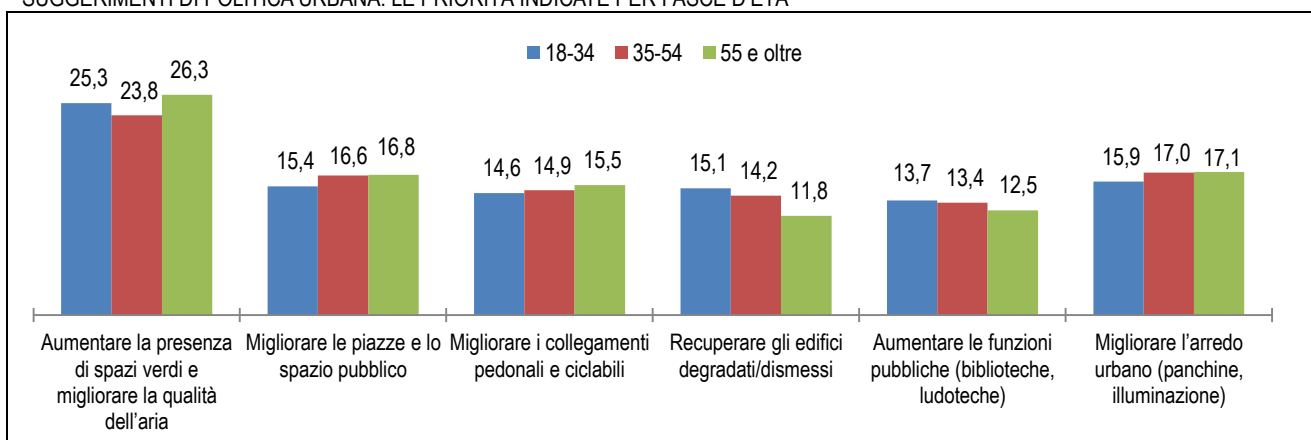
Figura 3.36
SUGGERIMENTI DI POLITICA URBANA: LE PRIORITÀ INDICATE PER GENERE



Fonte: Elaborazioni IRPET

Anche da questo punto di vista, secondo le nostre stime, non evidenziamo differenze di genere significative se non una leggera preferenza accordata per le politiche ambientali espressa dal genere femminile, così come nei confronti dell'arredo urbano. Per contro stimiamo che, il genere maschile, esprima una priorità leggermente più forte per il miglioramento dei collegamenti ciclabili e pedonali e per il recupero degli edifici dismessi e degradati.

Figura 3.37
SUGGERIMENTI DI POLITICA URBANA: LE PRIORITÀ INDICATE PER FASCE D'ETÀ



Fonte: Elaborazioni IRPET

Analizzando le indicazioni di *policy* per fascia di età, in base alle nostre stime, emergono alcune differenze in relazione alle priorità accordate dai giovani su ambiente e spazi verdi, recupero degli edifici dismessi, e il potenziamento delle funzioni pubbliche. La fascia più elevata di popolazione, sempre secondo le nostre stime, auspica interventi di miglioramento dello spazio pubblico, dei collegamenti e di miglioramento dell'arredo urbano.

3.1 Considerazioni conclusive

L'indagine ha permesso di evidenziare come, in generale, il livello di soddisfazione della qualità della vita in ambito urbano, raccolga valutazioni soddisfacenti in tutti i contesti urbani analizzati e che tale soddisfazione sia più elevata in centri piccoli e medi mostrando, simmetricamente, livelli relativamente più bassi nelle

grandi città. In riferimento alle aspettative future legate alla realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana nell'ambito dei PIU sono maggiori per coloro che abitano nel quartiere oggetto degli interventi, giudizio che possiamo riferire a una aspettativa di valore d'uso. Anche nei contesti urbani maggiori, secondo le nostre stime, la tendenza è positiva e la percezione sulla qualità della vita è in netto miglioramento.

Un altro aspetto rilevante emerso riguarda il ruolo della qualità ambientale, che secondo le nostre stime, è tra le componenti più importanti nella definizione del livello della qualità urbana tanto è che il giudizio è meno positivo laddove è meno soddisfacente la qualità della vita offerta. Sempre in relazione a questa componente, è stato evidenziato, come i giovani siano complessivamente più critici. Per i contesti urbani maggiori è emersa anche qualche criticità in riferimento alla soddisfazione espressa per la qualità dell'aria; in questi casi, tra l'altro, la percezione dell'apporto positivo che può offrire l'intervento di rigenerazione urbana, risulta estremamente diluito poiché siamo in presenza di contesti urbani estesi. Si tratta, in effetti, di problematiche da affrontare con un insieme sistematico di politiche urbane, rispetto alle quali lo specifico interventi di rigenerazione urbana può dare un apporto limitato.

Anche le valutazioni espresse, secondo le nostre stime, in riferimento agli spazi pubblici sono positive soprattutto per i contesti urbani minori presentando qualche criticità, anche in termini di sicurezza, nella aree urbane maggiori. D'altra parte lo spazio pubblico, e la sua vivibilità, rappresentano una dimensione importante, insieme alle relazioni personali, anche ai fini della percezione da parte della popolazione del livello di integrazione e di radicamento nel quartiere di residenza. Da sottolineare comunque, le aspettative migliorative, anche in relazione a questo aspetto, riposte negli interventi in corso.

Inoltre, appare utile sottolineare come sia stata rilevata una generale soddisfazione nella percezione della qualità urbana del proprio contesto di vita che tenderà, in base alle aspettative espresse, a migliorare ulteriormente dopo il completamento degli interventi di rigenerazione urbana in atto. Rileviamo inoltre una particolare sensibilità di tutte le categorie di popolazione analizzate, nei confronti della dimensione ambiente, probabilmente cresciuta anche in seguito ai provvedimenti restrittivi legati all'emergenza sanitaria, che contribuisce in modo non secondario a determinare il livello di soddisfazione dei contesti urbani; tale riscontro suggerisce come le politiche urbane legate ad un miglioramento della sostenibilità delle nostre città trovino un riscontro positivo anche in termini percettivi da parte dei suoi abitanti. L'altro aspetto rilevante riguarda il ruolo della qualità urbana ai fini della determinazione del proprio benessere, attribuendo ulteriore importanza alle politiche di rigenerazione urbana, non solo come modalità di trasformazione della città rivolta al recupero dell'esistente ma anche in una prospettiva di gradimento da parte della popolazione.

ALLEGATO: Questionario

S Sesso

- 1 Maschio
2 Femmina

E Qual è la sua 'età'?

- 0 Meno di 18 anni
1 (quote 18-34 , 35-54, 55 e oltre)

C In quale Comune risiede/vive?

- 1 Capannori
2 Cecina
3 Colle di Val d'Elsa
4 Empoli
5 Lucca
6 Montale
7 Montemurlo
8 Pisa
9 Poggibonsi
10 Rosignano Marittimo
11 Prato
99 Altro Comune della Toscana

0 Lei risiede nei paraggi di questi luoghi?

(C==11) ? 'Quartiere San Paolo e zona del Macrolotto Zero, aree interessate recentemente da interventi di rigenerazione urbana' :
" (C==1) ? 'Frazioni Capoluogo, Lunata e Tassignano, aree interessate recentemente da interventi di rigenerazione urbana NON
ancora conclusi' : " (C==2) ? 'Area nota come Villaggio Scolastico, area interessata recentemente da interventi di rigenerazione
urbana NON ancora conclusi' : " (C==3||C==9) ? 'Area sud-ovest di Poggibonsi che comprende la zona della Fortezza e della
stazione ferroviaria e la zona nord di Colle Val d'Elsa vicina al Parco del fiume Elsa, aree interessate recentemente da interventi di
rigenerazione urbana NON ancora conclusi' : " (C==4) ? 'Area del centro storico, area interessata recentemente da interventi di
rigenerazione urbana NON ancora conclusi' : " (C==5) ? 'Quartiere Sant'Anna, area interessata recentemente da interventi di
rigenerazione urbana NON ancora conclusi' : " (C==6||C==7) ? 'Area della valle dell'Agna, area urbana che collega i due comuni di
Montale e Montemurlo, aree interessate recentemente da interventi di rigenerazione urbana NON ancora conclusi' : " (C==8)?
'Quartiere I Passi, area interessata recentemente da interventi di rigenerazione urbana NON ancora conclusi' : " (C==10) ?
'Frazione di Rosignano Solvay, area interessata recentemente da interventi di rigenerazione urbana NON ancora conclusi' : "

F if(C==1||C==2||C==3||C==4||C==5||C==6||C==7||C==8||C==9||C==10||C==11)

- 1 Risiedo nello stesso quartiere/zona oggetto di intervento
2 Risiedo in un altro quartiere/zona, ma frequento abitualmente o saltuariamente il quartiere/zona oggetto di intervento
3 Non risiedo nello stesso quartiere/zona oggetto di intervento e non lo frequento

IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA PROPRIA VITA IN AMBITO URBANO

{{Campione}}=Prato) ? 'Indagine sulla qualità della vita nel quartiere San Paolo e zona del Macrolotto Zero, aree interessate recentemente da interventi di rigenerazione urbana' : " ({{Campione}}=Capannori) ? 'Indagine sulla qualità nelle frazioni Capoluogo, Lunata e Tassignano, aree interessate recentemente da interventi di rigenerazione urbana NON ancora conclusi' : " ({{Campione}}=Cecina) ? 'Indagine sulla qualità della vita nell'area nota come Villaggio Scolastico, area interessata recentemente da interventi di rigenerazione urbana NON ancora conclusi' : " ({{Campione}}=Poggibonsi_Colle) ? 'Indagine sulla qualità della vita nell'area sud-ovest di Poggibonsi che comprende la zona della Fortezza e della stazione ferroviaria e la zona nord di Colle Val d'Elsa vicina al Parco del fiume Elsa, aree interessate recentemente da interventi di rigenerazione urbana NON ancora conclusi' : " ({{Campione}}=Empoli) ? 'Indagine sulla qualità della vita nell'area del centro storico, area interessata recentemente da interventi di rigenerazione urbana NON ancora conclusi' : " ({{Campione}}=Lucca) ? 'Indagine sulla qualità della vita nel quartiere Sant'Anna, area interessata recentemente da interventi di rigenerazione urbana NON ancora conclusi' : " ({{Campione}}=Montale_Montemurlo) ? 'Indagine sulla qualità della vita nell'area della valle dell'Agna, area urbana che collega i due comuni di Montale e Montemurlo, aree interessate recentemente da interventi di rigenerazione urbana NON ancora conclusi' : " ({{Campione}}=Pisa) ? 'Indagine sulla qualità della vita nel quartiere I Passi, area interessata recentemente da interventi di rigenerazione urbana NON ancora conclusi' : " ({{Campione}}=Rosignano) ? 'Indagine sulla qualità della vita nella frazione di Rosignano Solvay, area interessata recentemente da interventi di rigenerazione urbana NON ancora conclusi' : "

1.1 Come giudica la qualità complessiva della sua vita nel quartiere oggetto dell'intervento?

	1 Ottima	2 Buona	3 Scadente	4 Pessima
.1 cinque anni fa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.2 OGGI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> .3 In futuro, a interventi conclusi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Righe

.3 if(C==1||C==2||C==3||C==4||C==5||C==6||C==7||C==8||C==9||C==10)

1.2

Come giudica la qualità e la quantità degli spazi verdi nel quartiere oggetto dell'intervento?

	1 Ottima	2 Buona	3 Scadente	4 Pessima
.1 cinque anni fa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.2 OGGI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> .3 In futuro, a interventi conclusi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Righe

.3 if(C==1||C==2||C==3||C==4||C==5||C==6||C==7||C==8||C==9||C==10)

1.3 Se è soddisfatto, lo è perché le aree verdi sono?

(possibili più risposte)

F if(1.2.2==1||1.2.2==2)

- 1 Curate
- 2 Fruibili (aperte al pubblico)
- 3 Quantitativamente adeguate
- 4 Con arredi/giochi/attrezzature sportive
- 5 Ben ombreggiate

1.3B

Se NON è soddisfatto, non lo è perché le aree verdi non sono abbastanza?

(possibili più risposte)

F if(1.2.2==3||1.2.2==4)

- 1 Curate
- 2 Fruibili (aperte al pubblico)
- 3 Quantitativamente adeguate
- 4 Con arredi/giochi/attrezzature sportive
- 5 Ben ombreggiate

1.4 Nel quartiere oggetto dell'intervento riscontra problemi di inquinamento dell'aria quali gas di scarico, polveri, odori sgradevoli?

	1 Per niente	2 Poco	3 Abbastanza	4 Molto
.1 cinque anni fa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.2 OGGI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> F .3 In futuro, a interventi conclusi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

F Righe

.3 if(C==1||C==2||C==3||C==4||C==5||C==6||C==7||C==8||C==9||C==10)

1.5 Nel quartiere oggetto dell'intervento ci sono edifici/aree degradati o dimessi?

	1 Per niente	2 Poco	3 Abbastanza	4 Molto
.1 cinque anni fa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.2 OGGI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> F .3 In futuro, a interventi conclusi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

F Righe

.3 if(C==1||C==2||C==3||C==4||C==5||C==6||C==7||C==8||C==9||C==10)

1.6 Frequenta gli spazi pubblici quali piazze, biblioteche, ludoteche, parchi e giardini nel quartiere oggetto dell'intervento?

	1 Spesso	2 A volte	3 Raramente	4 Mai
.1 cinque anni fa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.2 OGGI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> .3 In futuro, a interventi conclusi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Righe

.3 if(C==1||C==2||C==3||C==4||C==5||C==6||C==7||C==8||C==9||C==10)

1.7 Come giudica la possibilità di usufruire/accedere liberamente degli spazi pubblici nel quartiere oggetto dell'intervento?

	1 Ottima	2 Buona	3 Scadente	4 Pessima
.1 cinque anni fa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.2 OGGI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> .3 In futuro, a interventi conclusi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Righe

.3 if(C==1||C==2||C==3||C==4||C==5||C==6||C==7||C==8||C==9||C==10)

1.8 Come giudica la sicurezza degli spazi pubblici del quartiere oggetto dell'intervento?

	1 Ottima	2 Buona	3 Scadente	4 Pessima
.1 cinque anni fa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.2 OGGI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> .3 In futuro, a interventi conclusi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Righe

.3 if(C==1||C==2||C==3||C==4||C==5||C==6||C==7||C==8||C==9||C==10)

1.9A Perché si sente sicuro?

if(1.8.2==1||1.8.2==2)

- 1 Non percepisco situazioni di disagio sociale
- 2 Le strade/piazze sono molto frequentate
- 3 Le strade/piazze sono illuminate
- 4 Non ci sono edifici/aree degradate/dismesse

1.9B Perché NON si sente sicuro?

if(1.8.2==3||1.8.2==4)

- 1 Percepisco situazioni di disagio sociale
- 2 Le strade/piazze non sono molto frequentate
- 3 Le strade/piazze non sono ben illuminate
- 4 Ci sono edifici/edifici/aree degradate/dismesse

1.10 Come giudica l'attrattività/vitalità degli spazi pubblici del quartiere oggetto dell'intervento?

	1 Ottima	2 Buona	3 Scadente	4 Pessima
.1 cinque anni fa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.2 OGGI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> .3 In futuro, a interventi conclusi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Righe

.3 if(C==1||C==2||C==3||C==4||C==5||C==6||C==7||C==8||C==9||C==10)

1.11 Si sente integrato nel quartiere oggetto dell'intervento?

	1 Per niente integrato	2 Poco integrato	3 Abbastanza integrato	4 Molto integrato
.1 cinque anni fa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.2 OGGI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> .3 In futuro, a interventi conclusi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Righe

.3 if(C==1||C==2||C==3||C==4||C==5||C==6||C==7||C==8||C==9||C==10)

1.12A Perché si sente integrato (di far parte di)?

if(1.11.2==3||1.11.2==4)

- 1 Perché ci lavoro
- 2 Perché ho amici/parenti
- 3 Perché frequento gli spazi pubblici
- 4 Perché frequento negozi, bar

1.12B Per quali motivazioni NON si sente integrato?

if(1.11.2==1||1.11.2==2)

- 1 Perché ci lavoro
- 2 Perché ho amici/parenti
- 3 Perché frequento gli spazi pubblici
- 4 Perché frequento negozi, bar

1.13 Come giudica il livello dei percorsi e dei collegamenti pedonali e ciclabili del quartiere oggetto di intervento? Si può spostare agevolmente sia a piedi e/o in bici?

	1 Ottima	2 Buona	3 Scadente	4 Pessima
.1 cinque anni fa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.2 OGGI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> .3 In futuro, a interventi conclusi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Righe

.3 if(C==1||C==2||C==3||C==4||C==5||C==6||C==7||C==8||C==9||C==10)

1.14 Ritieni complessivamente soddisfacente la qualità urbana del quartiere oggetto di intervento?

	1 Ottima	2 Buona	3 Scadente	4 Pessima
.1 cinque anni fa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.2 OGGI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> .3 In futuro, a interventi conclusi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Righe

.3 if(C==1||C==2||C==3||C==4||C==5||C==6||C==7||C==8||C==9||C==10)

IL SISTEMA VALORIALE

2.15 A fini della qualità della sua vita, quanto pesano le diverse componenti?

Immagini di avere 100 Euro e di distribuirli tra le seguenti voci::

	1 €
.1 La salute	<input type="text" value="123"/>
.2 Il lavoro	<input type="text" value="123"/>
.3 La qualità urbana	<input type="text" value="123"/>
.4 Le relazioni sociali	<input type="text" value="123"/>

2.16 Quale di questi aspetti conta di più, relativamente ai luoghi in cui abita, ai fini del suo benessere?

Immagini di avere 100 Euro e di distribuirli tra le seguenti voci:

	1	€
.1 la qualità ambientale (verde e aria)		<input type="text" value="123"/>
.2 la qualità dello spazio pubblico		<input type="text" value="123"/>
.3 l'accessibilità pedonale e ciclabile		<input type="text" value="123"/>
.4 il decoro degli edifici		<input type="text" value="123"/>
.5 le funzioni pubbliche (biblioteche, ludoteca, etc)		<input type="text" value="123"/>
.6 l'arredo urbano (panchine, illuminazione)		<input type="text" value="123"/>

LE INDICAZIONI DI POLICY

3.17 Se potesse dare suggerimenti di politica urbana in relazione al suo quartiere, cosa indicherebbe come prioritario?

Immagini di avere 100 Euro e di distribuirli tra le seguenti voci::

	1	€
.1 aumentare la presenza di spazi verdi e migliorare la qualità dell'aria		<input type="text" value="123"/>
.2 migliorare le piazze e lo spazio pubblico		<input type="text" value="123"/>
.3 migliorare i collegamenti pedonali e ciclabili		<input type="text" value="123"/>
.4 recuperare gli edifici degradati/dismessi		<input type="text" value="123"/>
.5 aumentare le funzioni pubbliche (biblioteche, ludoteche)		<input type="text" value="123"/>
.6 migliorare l'arredo urbano (panchine, illuminazione)		<input type="text" value="123"/>

NOTIZIE SUL RISPONDENTE

4.2 Titolo di studio

- 1 Licenza elementare
- 2 Licenza media
- 3 Diploma
- 4 Laurea breve/Laurea

4.3 Cittadinanza

- 1 Italiana
- 2 Straniera

4.4 Provincia di nascita (se all'estero, indicare il Paese)

- 1 Provincia (solo se nato in Italia)

- 2 Paese (solo se nato all'estero)

4.5 Quante sono le persone della sua famiglia (indichi il numero di persone - Lei compreso)?

4.6 Ha figli minorenni?

 F if([4.5]>='2')

- 1 Sì
- 2 No

4.7 Con quale mezzo si sposta solitamente in città?

- 1 Auto privata
- 2 Motorino
- 3 Bici
- 4 A piedi
- 5 Autobus

4.8 Può indicare quali tra le seguenti affermazioni riguardanti sua condizione lavorativa sono più aderenti alla sua situazione?

- 1 Non lavoro sono disoccupata/o
- 2 Sono in pensione
- 3 Sono studente/ssa
- 4 Sono un/a casalingo/a
- 5 Sono un/a lavoratore/rice dipendente
- 6 Sono un/a imprenditore/rice
- 7 Sono un/a lavoratore/rice autonomo/a
- 8 Lavoro in modo continuativo
- 9 Lavoro in modo saltuario